

**COMUNE DI SEGRATE**  
**TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 25 OTTOBRE 2010**

N. ARGOMENTO	OGGETTO	PAG.
1	CONVALIDA ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE IN ESECUZIONE DISPOSITIVO N. 56/10 E SENTENZA 6986/2010 TAR LOMBARDIA - MILANO SEZ. IV	2
2	INTERROGAZIONE N. 16 DEL 17.9.2010 AD OGGETTO: "TRASPORTI PUBBLICI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL NUOVO QUARTIERE SANTA MONICA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. ANTONA	5
3	INTERROGAZIONE N. 17 DEL 30.9.2010 AD OGGETTO: "TERMOVALORIZZATORE A SEGRATE E PRESIDENZA C.O.R.E. SPA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE M. MONGILI	11
4	INTERROGAZIONE N. 18 DEL 6.10.2010 AD OGGETTO: "RIFACIMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE CONDOMINIALE DI SAN FELICE" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. SERACINI	15
5	MOZIONE PROT. 62/SEGRCC DEL 27.7.2010 AD OGGETTO: "ACQUA PUBBLICA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. BERARDINUCCI	17
6	MOZIONE N. 11 DEL 16.9.2010 AD OGGETTO: "VALUTAZIONI SULLA DELIBERA DI GIUNTA DEL 21.7.2010 N. 142" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. SERACINI	43
7	MOZIONE N. 13 DEL 4.10.2010 AD OGGETTO: "RIPRISTINO DELLA LINEA 923 (POLLICINO) ALL'INTERNO DEL SAN RAFFAELE" A FIRMA DEI CONSIGLIERI P. MONTI E L. RADAELLI	75

**COMUNE DI SEGRATE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2010**

**P. N. 1 O.d.G. - CONVALIDA ELEZIONE A CONSIGLIERE  
COMUNALE IN ESECUZIONE DISPOSITIVO N. 56/10 E SENTENZA  
6986/2010 TAR LOMBARDIA - MILANO SEZ. IV**

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Prego il Segretario Generale di dare inizio all'appello. Prego Segretario.

**SEGRETARIO**

Alessandrini; Ronchi; Nardio; Del Giudice; Trebino; Riccardi: presente; Casella: presente; Casadio: presente; Borlone: presente; Gervasoni: presente; Seracini: presente; Zardus: presente; Bottari: assente giustificato; Donati: presente; De Maio: presente; Viganò: presente; Zucconi: presente; Radaelli: presente; Ferrante: presente; Mongili: presente; Cattorini: presente; Carrieri: assente giustificato; Micheli: presente; Rosa: presente; Ciapini: presente; Berardinucci: presente; Monti: al momento non c'è, è assente; Antona: presente. Ci sono 3 assenti.

**PRESIDENTE**

I presenti sono 28. La seduta è valida. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale. Il primo punto all'O.d.G. è: convalida elezione Consigliere Comunale in esecuzione dispositivo n. 56/10, sentenza 6986/2010 TAR Lombardia, Milano sez. IV.

Questo punto all'O.d.G. nasce da una sentenza del TAR che è stata recapitata nei giorni scorsi e viene richiamata nella delibera che abbiamo davanti. La delibera è una convalida di eletto, in quanto di fatto la sentenza del TAR modifica il risultato elettorale. Ci troviamo sostanzialmente a ripetere un'operazione che è quella che noi facemmo per tutti noi eletti all'inizio del nostro mandato. Ecco perché questa delibera prende il nome di: convalida di eletto. Leggo soltanto i 3 punti della delibera:

1. Il Consiglio Comunale delibera di convalidare l'elezione alla carica di Consigliere Comunale di questo Ente il Signor Vito Ancora, dando atto che

non sussistono motivi di ineleggibilità e incompatibilità.

2. Di dare atto che ai sensi dell'art. 38, comma 8, del D. Lgs. 267 del 2000 il Consigliere Comunale Vito Ancora entra immediatamente in carica.

3. Di dare atto inoltre che la Consigliera Barbara Bianco diventa il primo dei non eletti nella Lista n. 4 contrassegno PD, Partito Democratico.

Questo è il testo della delibera. Se ci sono interventi od osservazioni, prego. Prego? Perché non? Bisogna prenotare. Non c'è ... Prego Consigliera Radaelli.

#### **CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

Grazie. Volevo innanzitutto salutare Barbara Bianco che ci lascia. Ringraziarla per il contributo che ha dato in questi mesi, che ha dato con generosità e passione, anche se sapeva che c'era il ricorso e che con ogni probabilità la sua permanenza sarebbe stata limitata. Questo non ha limitato il suo agire e il suo fare. Di questo la ringraziamo tantissimo.

Voglio dare il benvenuto a Vito Ancora sui banchi di questo Consiglio Comunale nel gruppo del Partito Democratico. Mi auguro che il contributo che egli vorrà dare ai lavori di questo Consiglio sia il più proficuo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Radaelli. Passiamo alla votazione. Prego Consigliera, un attimo solo. Prego Consigliera Radaelli.

#### **CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

Per le Commissioni, mi hanno pregato di dire al microfono che Vito Ancora entra a far parte della Commissione speciale Boffalora e della Commissione Territorio. Io entro a far parte della Commissione Servizi Sociali.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Radaelli. Diamo inizio alla votazione. Nomino 3 scrutatori che se accettano sono: Gasparini? C'è un problema di tessere. Micheli, se accetta. Casella? Grazie. Andrea Donati. Grazie. Gasparini, non funziona il badge.

Innanzitutto quanti sono i presenti? 26. Eravamo a 28. 27 sono i presenti. Chi è favorevole all'elezione di Vito Ancora ... Schiacciare il pulsante verde, per favore. 27 favorevoli. Nessun astenuto e nessun contrario. Unanimità. Invitiamo il Consigliere Vito Ancora a prender posto in Consiglio Comunale. Grazie. Grazie Consigliere.

Colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera Barbara Bianco per il contributo che ha dato in questi mesi, il grande contributo e saluto il Consigliere Vito Ancora. Grazie.

Dichiariamo immediatamente eseguibile questo verbale. Si chiede la votazione per l'immediata eseguibilità. Mi risultano sempre 27 presenti. No, dovrebbero essere ... Sono 26 più 1, 27. Unanimità. Cabina, per favore. Cedo la parola al Sindaco Adriano Alessandrini.

#### **SINDACO**

Ovviamente mi associo ai ringraziamenti e al saluto la Consigliera Bianco. Come prima degli eletti ci guarderà da vicino. Grazie per il lavoro svolto in questi mesi, ma non solo in questi mesi. Davvero grazie.

Un carissimo saluto ovviamente anche a Vito Ancora che viene, che si siede in questa arena che speriamo sia sempre più pacifica. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco. Ora sono presenti 28 Consiglieri con il Consigliere Vito Ancora.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2010**

**P. N. 2 O.d.G. - INTERROGAZIONE N. 16 DEL 17.9.2010 AD  
OGGETTO: "TRASPORTI PUBBLICI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
NEL NUOVO QUARTIERE SANTA MONICA" A FIRMA DEL  
CONSIGLIERE A. ANTONA**

**PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'O.d.G. Interrogazione n. 16 del 17 Settembre 2010. Ad oggetto: trasporti pubblici e illuminazione pubblica nel nuovo quartiere Santa Monica a firma del Consigliere Antona.

Prego Consigliere Antona.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Grazie Presidente. Buonasera. Tralascio il cappello. Posso?

**PRESIDENTE**

È entrata la Consiglieria Monti.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

"Premesso che nel nuovo quartiere Santa Monica abitano già numerose famiglie con presenza di bambini e di persone anziane che hanno bisogno di raggiungere scuole, negozi e altri servizi pubblici di cui il quartiere medesimo è sprovvisto;

considerato che ad oggi non è stato ancora attivato un adeguato servizio di trasporto pubblico che raggiunga il quartiere in oggetto;

constatato che la Via Caboto risulta ancora sprovvista di illuminazione pubblica;

tenuto conto che la mancanza di illuminazione stessa crea notevoli problemi di sicurezza agli abitanti della zona, si interroga il Sindaco e la Giunta:

1. Quando entrerà in esercizio il trasporto pubblico nella zona tramite l'ingresso dalla Via Caboto;
2. Quando verrà attivata l'illuminazione pubblica nella parte del nuovo quartiere già abitato".

A questa interrogazione ho ricevuto risposta in data 15.10.2010 da parte del Sindaco che recita:

"La linea di trasporto pubblico che dovrebbe servire il nuovo quartiere Santa Monica è la 924, la cui gestione è competenza del Comune di Milano, al quale è stata inoltrata formale richiesta per il prolungamento della stessa.

Si è inoltre provveduto a richiedere ad ATM l'istituzione della fermata del bus a chiamata all'interno del quartiere Santa Monica.

Infine l'illuminazione pubblica in Via Caboto è già stata attivata in data 12 Ottobre 2010".

Dire che mi dichiaro soddisfatto o insoddisfatto, c'è poco a dire. Purtroppo i problemi del quartiere Santa Monica sono tanti. Da quello che si prevedeva di avere queste scuole, asili, Chiesa persino, impianti sportivi, non hanno nulla. Siccome so già che l'Amministrazione in questo senso è già impegnata quanto meno a fare qualcosa per questa gente, il minimo che si può fare è il trasporto pubblico.

Mi auguro che questo impegno sia sempre costante e che porti finalmente al coronamento di quelli che sono gli obiettivi della gente, almeno di avere i trasporti pubblici. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Antona. La parola al Consigliere Seracini. Prego.

#### **CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Io desidero fare ai colleghi del Consiglio la seguente dichiarazione.

"La costituzione e il mio ingresso nel gruppo consiliare Futuro e Libertà è lo sbocco naturale dell'azione che ho messo in atto nel Giugno scorso uscendo dal gruppo PDL.

Oggi dunque il cerchio si è chiuso. Il gruppo Futuro e Libertà si posiziona nel Centro-destra e sostiene il programma che il Sindaco ha dichiarato per iscritto in campagna elettorale.

L'azione politica del gruppo si incentrerà inoltre sui seguenti punti: mettere la legalità, la morale e l'etica davanti ad ogni azione politica; essere presente sul territorio, ascoltare i cittadini e sostenere le loro istanze in Consiglio; dare nell'organizzazione interna di Futuro e Libertà la priorità alla professionalità e alle competenze". Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Seracini. Prego Consigliere Antona.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Grazie Presidente. Vorrei ricordare che la regola vorrebbe che, a fronte di una comunicazione politica, il Consiglio Comunale venga investito di una discussione politica in merito a questo argomento. Questa è la prassi, quindi io chiedo che si apra una discussione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego. Se qualche Consigliere deve dire qualcosa, si prenoti. Consigliere Antona, prego.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Grazie. Devo dire la verità, lo sganciamento del collega Serafini, Seracini - pardon, ti chiedo scusa - dal PDL ovviamente al di là di quella che può essere la motivazione locale, comunque io sono contento per via che egli ha aderito al gruppo di Futuro e Libertà. Non dimentichiamo: gruppo politico di Centro-destra che denota lo sfascio di questo Governo e di questa Maggioranza che governa il Paese.

Ancora oggi si sente, come tutti i giorni, un Presidente del Consiglio che chiede le Leggi ad personam. Purtroppo questo Signore vuole scantonare dai Tribunali. Egli è un cittadino come tutti gli altri. Anch'egli deve anche recarsi presso le aule giudiziarie per farsi giudicare giustamente dalla Magistratura, organo indipendente che purtroppo egli con Leggi e Leggine vorrebbe sottoporre alla sua volontà.

Per questo mi sembra che l'azione politica di Futuro e Libertà in disaccordo con il PDL - tra l'altro mi sembra che al di là che non ... il nome, di fatto non esista più - questa azione di Futuro e Libertà mi sembra che comunque sia un'azione politica molto importante per il Paese. Attraverso questo gruppo parlamentare si sta evolvendo una situazione politica nel Paese, le cui - io mi auguro - caratteristiche sembrano essere caratteristiche positive per il Paese.

Sembrava essere nella dittatura berlusconiana. Ciò per fortuna sta crollando. Mi auguro che quanto prima

possano esserci anche le elezioni anticipate, in maniera tale che il popolo possa ancora esprimersi. Credo questa volta ...

**PRESIDENTE**

Stiamo uscendo dal seminato, Consigliere.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

... questa volta di votare in modo più giudizioso. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Antona. Vedo che non c'è nessun altro intervento. La prossima volta, non c'era nessun intervento. Non c'era dico. Hai prenotato?

**CONSIGLIERA RADAELLI LILIANA**

No, ho sbagliato bottone.

**PRESIDENTE**

Prego, prego Consigliera Radaelli.

**CONSIGLIERA RADAELLI LILIANA**

Grazie. Devo dire che Segrate da sempre ha seguito l'onda della politica nazionale. Abbiamo avuto quando io incominciai la mia carriera politica il boom dei Repubblicani, poi la Lega, poi il PDL. L'andamento delle preferenze dei nostri concittadini sono sempre state molto simili agli andamenti della politica nazionale.

C'era sicuramente da aspettarselo che anche Futuro e Libertà avrebbe fatto la sua comparsa a Segrate. A Segrate, come a livello nazionale, si pone sempre più forse l'accento sulla crisi della governabilità. Anche nel nostro Consiglio Comunale, apparentemente un monolite, in realtà serpeggiano idee, movimenti e contrapposizioni nella nostra Maggioranza.

Noi non possiamo che augurarci che questo sistema si sgretoli per lasciare posto a forme di governo migliori alle quali noi ci candidiamo, ovviamente. Penso che Seracini non rimarrà solo a lungo nel suo gruppo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Radaelli. Prego Consigliere Ciapini.

**CONSIGLIERE CIAPINI FABRIZIO**

Vorrei dare il benvenuto ufficiale al nuovo gruppo di Futuro e Libertà. Siamo molto felici anche qui a Segrate, soprattutto che sia rappresentato dal collega Seracini di cui ho una grande stima.

Vorrei ribadire che laddove ci sono morale, etica e legalità il gruppo Italia dei Valori la vedrà sempre al nostro fianco. Grazie, benvenuto.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ciapini. Prego Consigliere Seracini.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Io intervengo, soltanto perché mi sembra di avere capito nell'intervento di Antona che abbia a un certo punto detto che Futuro e Libertà va allo scontro con il PDL. Se ho capito male, chiedo scusa, ma Futuro e Libertà non va allo scontro con il PDL, ma va al confronto.

Futuro e Libertà cerca e si è costituito anche per poter avere un dialogo con il PDL che forse prima è mancato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Seracini. Prego Consigliere Micheli.

**CONSIGLIERE MICHELI PAOLO**

Anche da parte nostra diamo il benvenuto a questo nuovo gruppo in Consiglio Comunale.

Diciamo che di quello che ha detto Seracini a me ha colpito un passaggio, soprattutto quando hai fatto riferimento al programma del Sindaco. Di questi mesi che sono passati dal nostro insediamento, almeno per quel che mi riguarda, la cosa che più ha colpito o forse che anzi meno mi ha lasciato soddisfatto di questi passaggi sono state tutte le volte in cui in pratica il programma

che era stato presentato i cittadini è andato un po' disatteso.

A me aveva colpito per la storia del campetto di calcio di cui si era parlato. Mi aveva colpito, ad esempio, quando si è andati a votare per l'acqua. Il Sindaco si era espresso già pubblicamente, anche diversi di noi si sono espressi pubblicamente, per i punti che siamo andati a votare.

Soprattutto di recente mi ha colpito moltissimo la decisione del Sindaco che è stata presa sulla Bre-Be-Mi, in particolare e lo dico al Consigliere Seracini, visto che il primo punto presentato dal Sindaco e quindi sostenuto da questa Maggioranza dice proprio questo: "Interramento della Bre-Be-Mi nella zona tra San Felice e Tregarezzo".

Io spero che questo punto del programma del Sindaco verrà portato avanti. Mi auguro che tutti i Consiglieri e il Consigliere Seracini si ricorderanno di ciò per cui sono stati votati dai cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Micheli. Prego Consigliere Berardinucci.

#### **CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

Al Consigliere Seracini vorrei dire solo poche parole. Se questo suo gesto è per affermare le idee in cui crede, allora auguri.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Berardinucci. Non vedo altre prenotazioni. Penso che sia concluso il dibattito sul punto n. 3. No, sul punto n. ... no, su nessun punto. Si è concluso comunque il dibattito politico su quanto ha dichiarato il Consigliere Seracini di appartenere al gruppo FLI.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2010**

**P. N. 3 O.d.G. - INTERROGAZIONE N. 17 DEL 30.9.2010 AD  
OGGETTO: "TERMOVALORIZZATORE A SEGRATE E PRESIDENZA  
C.O.R.E. SPA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE M. MONGILI**

**PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'O.d.G. Interrogazione n. 17 del 30.9.2010 ad oggetto: termovalorizzatore a Segrate e Presidenza C.O.R.E. spa a firma del Consigliere Mongili.

Prego Consigliere Mongili.

**CONSIGLIERE MONGILI MANUELA**

Grazie. Io sintetizzo brevemente il succo di questa interrogazione che è questo. Tante volte si sente, a fasi alterne, sul nostro territorio ricomparire la voce che forse si intende costruire e realizzare un termovalorizzatore, un inceneritore. Queste voci vengono di volta in volta smentite sui giornali con interviste.

In concreto poi non si sa mai con certezza che cosa si intende fare. Sappiamo bene, come ha ricordato anche prima il Consigliere Micheli, che quello che viene detto in certi momenti e sulla stampa, poi non viene rispettato quando si agisce in Consiglio Comunale.

Siccome mi è giunta voce che il nostro Sindaco avesse chiesto la Presidenza del C.O.R.E. che è il Consorzio per i recuperi energetici di cui fa parte il nostro Comune insieme al Comune di Sesto, di Pioltello, di Cernusco, mi sembra, questo fatto sembrerebbe confermare in qualche modo il ruolo di Segrate o comunque di zone limitrofe o adiacenti in una fase decisionale sulla realizzazione di un termovalorizzatore, questione che comunque è ancora dibattuta per la Lombardia.

Questa richiesta, se fosse confermata, del Sindaco di avere la Presidenza del C.O.R.E. sembrerebbe avallare o comunque suggerire che Segrate debba avere una qualche parte per quanto riguarda la realizzazione di un termovalorizzatore.

Secondo me intanto questo è un fatto comunque rilevante, un fatto di interesse per la collettività. È un fatto determinato. Noi vogliamo sapere se in sostanza c'è l'intenzione o non c'è l'intenzione, se ci sono

accordi in questo senso o se non ci sono di realizzare un termovalorizzatore nel nostro territorio o in zone limitrofe che potrebbero influire sul nostro territorio; se sia vero che effettivamente il Sindaco ha chiesto la Presidenza del C.O.R.E. perché questo potrebbe suggerire che qualcosa è in atto.

Questo è l'intento dell'interrogazione: dare chiarezza su fatti che sono determinati, che sono quelli che ho descritto, che sono di interesse della collettività senz'altro e quindi sono di interesse di questo Consiglio Comunale.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mongili. Do la parola alla Dottoressa Cammarata, Segretario Generale. Prego.

#### **SEGRETARIO**

Vi leggo la risposta del Sindaco. "Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si osserva quanto segue: l'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o per conoscere i motivi e i criteri in base ai quali è stato adottato un provvedimento o ancora gli intendimenti con i quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto.

La definizione ... per il funzionamento del Consiglio Comunale ed esclude con assoluta evidenza la trattazione di notizie dell'ultima ora di provenienza sconosciuta, nonché dubbia e/o la trattazione di voci di corridoio che per loro natura sono infondate.

Per mera cortesia, comunque, le risposte alle domande sono: no, alla prima e no, alla seconda.

Cordiali saluti, il Sindaco, Adriano Alessandrini".

#### **PRESIDENTE**

Grazie Dottoressa Cammarata. Passiamo al quarto punto all'O.d.G. Bisogna prenotarsi. Prego Consigliera Mongili.

#### **CONSIGLIERE MONGILI MANUELA**

Intanto devo rilevare che la risposta mi è stata fornita seduta stante adesso, proprio all'inizio del Consiglio Comunale. L'interrogazione è stata presentata circa un mese fa.

Volevo rilevare una cosa: non si finisce mai di imparare in questo Consiglio Comunale. Questo articolo 47 dà origine a interpretazioni le più disparate. Prima, quando c'è stata l'interrogazione sui T-red, abbiamo scoperto che esisteva un'inammissibilità delle interrogazioni. Non esiste da nessuna parte nel Regolamento, però è stata elaborata questa interpretazione.

Oggi scopriamo che l'art. 47 sostanzialmente non si applica a un'interrogazione che mi sembrava veramente tra l'altro molto specifica su 2 fatti veramente determinati e di interesse collettivo e tanto più del Consiglio Comunale.

A me insomma viene il forte dubbio che, quando non si vuole dare una risposta, si elaborano strane interpretazioni del Regolamento che sono anche lunghe da elaborare. Ogni volta ci vuole un mese per riuscire a mettere insieme 5 righe per trovare un escamotage per non rispondere a domande molto semplici, molto immediate a cui penso che un Sindaco debba rispondere non per mera cortesia. Della mera cortesia a me non interessa, come penso a nessuno di noi. Non capisco che significato e che valore abbia una risposta di mera cortesia.

A me interessava sapere, anche per un futuro, per poi domani avere comunque delle certezze per i cittadini, per regolarci noi nel nostro operato di Consiglieri Comunali, noi come Minoranza per intraprendere delle azioni, sapere con certezza se è vero che si intende realizzare un termovalorizzatore a Segrate e se è vero che il Sindaco ha chiesto la Presidenza del C.O.R.E.

La risposta di mera cortesia sinceramente non capisco né che significato abbia, né che valore attribuire a queste risposte e in che modo vincolino l'Amministrazione, il Sindaco. Di fatto una risposta qui, come in altri casi, non c'è stata con escamotages che secondo me sono abbastanza ridicoli, scusate il termine.

Io mi dichiaro insoddisfatta e sostanzialmente non c'è risposta. Questa è la verità.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mongili. Mi chiede la parola l'Assessore Zanolli. Prego Assessore.

**ASSESSORE ZANOLI ANGELO**

Grazie. Buonasera a tutti. Volevo solo integrare la risposta che il Segretario ha appena letto. L'interrogazione non era rivolta al sottoscritto. Visto che sono l'Assessore della partita per quanto riguarda il territorio, visto che il territorio viene ampiamente coinvolto in questa interrogazione, come minimo devo almeno dire come la pensa il sottoscritto, ma anche l'Amministrazione.

Noi 2 anni fa abbiamo già avuto un'interrogazione di questo tipo. Era Settembre 2008, vado a memoria. In quell'occasione io feci delle dichiarazioni piuttosto puntuali e molto precise dicendo una cosa molto semplice: Segrate ha già dato. Per quanto riguarda strutture sovracomunali Segrate ha già dato. Ha dato in quanto, adesso ne cito qualcuna: l'Ospedale San Raffaele, l'intermodale, la ferrovia che taglia in mezzo Segrate, l'Idroscalo, l'Aeroporto di Linate, tutta una serie di strutture sovracomunali che magari danno qualche vantaggio, ma hanno tantissimi svantaggi.

A Segrate per quanto riguarda il sottoscritto e questa Amministrazione il termovalorizzatore non ci sta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2010**

**P. N. 4 O.d.G. - INTERROGAZIONE N. 18 DEL 6.10.2010 AD  
OGGETTO: "RIFACIMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE  
CONDOMINIALE DI SAN FELICE" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A.  
SERACINI**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 4. Recita: interrogazione n. 18 del 6 Ottobre 2010. Ad oggetto: rifacimento del centro commerciale condominiale di San Felice a firma del Consigliere Seracini. Se il Consigliere Seracini vuole prenotare. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Io ho ricevuto la risposta scritta del Sindaco adesso alla mia interrogazione. Devo dire che mi dichiaro soddisfatto della risposta. Esauriente? A questo punto, se il Consiglio vuole sapere come sta la cosa, la racconto tutta. Benissimo.

L'interrogazione è stata fatta per questo motivo. Sul sito di San Felice ho letto una notizia che come condomino di quel condominio mi ha fatto un enorme piacere. Scrive infatti il sito che il 23 Settembre scorso il Sindaco ha dichiarato all'Amministratore del condominio e alla Consigliera Ronchi di voler assumere a carico dell'Amministrazione Comunale la spesa di 800.000 Euro necessaria per il rifacimento del centro commerciale del quartiere.

Lo stesso Amministratore conferma peraltro in una mail del 12 Ottobre che trattative in tal senso sono già avanzate alla fase formale.

Felicissimo come condomino, dicevo, ma qui come Consigliere sono un Amministratore pubblico e pertanto mi corre l'obbligo di chiedere al Sindaco: 1) La notizia risponde a verità? Se la risposta è no, l'interrogazione si chiude qui. 2) Se viceversa la risposta è sì - e la risposta è stata sì - allora chiedo al Sindaco come sia possibile un finanziamento pubblico per un'area privata e non soggetta a servitù pubblica, quale risulta essere il centro commerciale di San Felice, dal momento che il parere emesso dalla Corte dei conti, Regione Lombardia, in data 5 Giugno 2008 e depositata in data 11 Giugno 2008 conclude testualmente con la seguente frase:

"Peraltro l'acquisizione al demanio locale delle opere di urbanizzazione è requisito essenziale per legittimare il Comune a sostenere le conseguenti spese di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria". Questa era l'interrogazione.

La risposta del Sindaco è la seguente: "Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si osserva quanto segue.

È sicuramente nota la volontà dell'Amministrazione Comunale di farsi carico delle spese di manutenzione delle strade di uso pubblico di tutto il territorio. Alla luce della predetta volontà devono essere interpretate le dichiarazioni rese all'Amministratore del condominio di San Felice, Dott. Ruffino, con particolare riferimento all'opportunità di intervenire per la sistemazione delle aree che gravitano attorno al centro commerciale del quartiere di San Felice.

Tuttavia, per fronteggiare tale situazione, come già chiarito in più occasioni all'Amministrazione del quartiere e ribadito in altre sedi, l'intervento del Comune deve essere necessariamente preceduto da un'azione volta al riconoscimento dell'uso pubblico che si sottolinea non significa assunzione della titolarità delle aree interessate, quest'ultima infatti rimane in capo ai cittadini".

Questa risposta mi soddisfa, in quanto mi rende estremamente chiaro come stanno le cose. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Seracini.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2010

P. N. 5 O.d.G. - MOZIONE PROT. 62/SEGRCC DEL 27.7.2010  
AD OGGETTO: "ACQUA PUBBLICA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A.  
BERARDINUCCI

**PRESIDENTE**

Passiamo al quinto punto all'O.d.G. Mozione prot. 62.

... dall'aula si replica fuori campo voce ...

Non c'è nessuna prenotazione, io non posso sognarla. Prego Consigliere.

**INTERVENTO**

Chiedo 5 minuti di sospensione per la Minoranza.

**PRESIDENTE**

Prego, 5 minuti sono concessi.

... **sospensione** ...

Prego i Signori Consiglieri di prendere posto. Prego i Consiglieri di prendere posto, grazie. Vorrei controllare quanti sono i presenti. I 3 scrutatori, per favore. Prego, numero dei presenti. È entrato anche il Consigliere ... 27, sono 27 i presenti. Grazie.

Passiamo al quinto punto all'O.d.G. Mozione prot. 62 del 27.7.2010 ad oggetto: "acqua pubblica" a firma del Consigliere Berardinucci. Se il Consigliere Berardinucci si vuole prenotare, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

Ci sono. Buonasera a tutti. Questa sera stiamo per affrontare un problema che ormai ha subito molti giudizi, ma questo non vuol dire che può essere preso con leggerezza. È un problema che interessa il genere umano.

Anche se tutti noi - o molti di noi - siamo condizionati dal nostro senso politico, io ho presentato questo lavoro dal mio senso della coscienza. In questo modo l'ho portato in quest'aula. Spero che sappiate ascoltarlo anche voi con le vostre responsabilità. Tralascio l'introduzione e inizio con la premesse.

"Premesso che il bene acqua è da assimilare come diritto al bene aria;

che l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi dalla cui disponibilità dipende il futuro degli stessi esseri viventi. L'acqua costituisce pertanto un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile. L'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì ben condiviso equamente da tutti. L'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontata democraticamente secondo i principi di equità, giustizia, rispetto per l'ambiente, rappresenterà una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale, una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

Considerato che la Corte Costituzionale con sentenza 307/2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 49, comma 1, della Legge della Regione Lombardia 12.12.2003 n. 26 e successive modificazioni;

che la norma dichiarata costituzionalmente illegittima prevedeva la separazione necessaria tra gestione delle reti idriche e servizio di erogazione ..."

Signori, se a qualcuno non interessa, possiamo andarcene anche a casa.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Berardinucci, vada avanti.

#### **CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

"Che quindi tutti gli eventuali conferimenti delle reti da parte dei Comuni devono considerarsi illegittimi". Questo vuol dire che tutti i Comuni che hanno conferito ai vari Enti che gestiscono l'acqua ... è illegittimo, è tutto da rifare.

"Numerose Regioni, Emilia Romagna, Piemonte, Marche, Puglia, Toscana, Liguria, hanno preannunciato la presentazione di un ricorso alla Corte Costituzionale avverso la decisione della definitiva approvazione dell'art. 15 del Decreto Ronchi". Ci sono già delle

Regioni che hanno avviato dei ricorsi costituzionali per l'articolo della privatizzazione dell'acqua.

"Il Consiglio Comunale di Segrate si impegna a costituzionalizzare il diritto all'acqua attraverso le seguenti azioni: riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile, lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

confermare ..." Se abbiamo bisogno di un mazzo di carte, ci facciamo una partita e abbiamo più rispetto di quello che i cittadini spendono per mantenerci qua.

#### **PRESIDENTE**

Ha ragione Consigliere Seracini, vada avanti per favore. Scusi, Berardinucci. È una serata così.

#### **CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

"Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo i criteri di solidarietà;

Riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000;

Convocare seduta stante la Commissione Consiliare istituzionale con lo specifico compito di integrare, modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegnare alla stessa il termine di giorni 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale.

Promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato attraverso le seguenti azioni: informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio sia ambientali che gestionali.

Contrasto al crescente uso delle acque minerali, promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture pubbliche, scuole, centri sportivi ecc;

Promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico come incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso;

Promozione di uno studio di fattibilità per il recupero e l'uso dell'acqua piovana attraverso sistemi da applicare alle villette presenti sul territorio segratese che dovrà poi essere ... le future progettazioni edilizie e come elemento vincolante nel Piano di Governo del Territorio al fine di avviare le buone pratiche per il risparmio dell'acqua potabile.

Promozione attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe della riduzione dei consumi in eccesso; informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e in ogni contrada; promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del servizio idrico integrato nel territorio di propria pertinenza.

Sottoporre alle assemblee dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni soprarrichiamati oltre ai seguenti: sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno.

Il Consiglio Comunale, udita l'esposizione del relatore e la conseguente discussione, si impegna ad approvare il testo della mozione come da proposta presentata nella parte narrativa e propositiva; a trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Regione Lombardia, affinché sia avviato il ricorso presso la Corte Costituzionale su quanto previsto dall'art.15 del D. L. 135 del 2009; a trasmettere il presente provvedimento all'Ambito Territoriale Ottimale e a tutti i Sindaci del suo Ambito Territoriale".

Signori, questa sera l'Italia dei Valori presenta una proposta come un malato terminale che conosce il suo destino. Io questo lavoro l'ho fatto con emozione. La logica dei Partiti, quando presentiamo questi lavori, non ci appartiene. Ci appartiene la coscienza. Ci appartiene il genere umano, la nostra comunità.

Ognuno di voi è libero di agire secondo la propria coscienza. Se lo fate, qualunque sia il voto che esprimerete, ne sarò felice. Però se lo fate, se esprimete un voto che non è espressione della vostra coscienza, ma è un voto espresso per logica politica, questo mi rattrista.

Al Capogruppo Nardio dico semplicemente: è vero, l'eventuale successo di questa proposta a Berardinucci e al gruppo dell'Italia dei Valori dà successo, come posso dire, dà positività. A me non interessa questa positività. Mi interessa a livello di lavoro che faccio dentro e fuori il Partito, dentro e fuori quest'aula. Sono orgoglioso delle mie origine politiche, sono orgoglioso come cittadino e in tal senso mi impegno a servire il mio Paese.

A voi, al gruppo del PDL: libera azione della vostra sensibilità.

Al gruppo della Lega, al Capogruppo Donati dico: è vero che c'è stato "di 2 mozioni ne facciamo una, ne facciamo 3". Io sono dell'avviso che quando si presenta un lavoro non va snaturato. Esiste un sistema: gli emendamenti. Un lavoro, una mozione, una proposta di Legge, una proposta per la nostra comunità può essere arricchita attraverso gli emendamenti, ma non può essere snaturata. In questo modo si offende la dignità di chi l'ha fatto.

Alla Lega che tanto parla al suo popolo lombardo: io non credo che sia felice il popolo lombardo un giorno di pagare la bolletta dell'acqua a qualcuno che non ha niente a che vedere con il popolo lombardo. A vostra sensibilità di cittadini.

All'Assessore all'ambiente Orrico dico: un giorno lei probabilmente mi stringerà la mano per questa proposta, ma oggi mi spiace che sia vincolato da una logica che lei steso non condivide.

Affronteremo questo lavoro con serenità. A tutto il gruppo della Minoranza dico: libertà assoluta di coscienza. Quando si presenta un lavoro, un progetto che va a servire la comunità, lo si può fare solo con la serenità della propria intelligenza.

Al Presidente del Consiglio: non so se lei stasera è un uomo fortunato o sfortunato. Ha il grave compito di avviare le votazioni per questo lavoro. È un po' come l'arena dei Romani. Il pollice su o il pollice giù. Certo, è tristezza, però fa niente. L'emozione mi prende. Abbiamo condiviso molti ragionamenti, perciò buon lavoro. Dia il via alle danze.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Berardinucci. Si è prenotato, prego Consigliere Antona.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Grazie Presidente. Continuo il mio discorso, quando l'aula presta un po' di attenzione a chi parla.

**PRESIDENTE**

Prego i Consiglieri di prendere posto e prestare attenzione, quando c'è l'intervento di un Consigliere.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Non perché la voglia su di me. Come ha già prima sottolineato il collega Berardinucci è un atto di rispetto verso i Consiglieri che prendono la parola.

**PRESIDENTE**

Sono perfettamente d'accordo con lei, Consigliere Antona.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Grazie Presidente, io ringrazio anche il collega Berardinucci, come pure i colleghi del Partito Democratico che prima di Berardinucci avevano presentato una mozione sul diritto all'acqua pubblica e per diritto all'acqua pubblica si intende tutto globale, sia la proprietà della rete, sia la gestione stessa.

Mi spiace, anzi, non vedo la mozione che avevano preparato e discusso anche in Commissione, quella dei colleghi della Lega. Era più o meno su questa ... fatte alcune eccezioni, nella sostanza era la stessa.

Riconosco ai colleghi della Lega che lavorano tanto, però non so, forse per convivenza politica o per giochi di palazzo non vi consentono di esprimere le vostre reali intenzioni. Ragazzi, guardate che qui si parla di un bene che non ha colore politico. Qui parliamo di un bene essenziale per l'umanità.

Di fronte a queste cose sinceramente il discorso del ... onestamente anche nella stessa PDL dovrebbe esserci libertà di coscienza nel votare questa mozione, anche se, ripeto, è una Legge che sicuramente verrà abrogata. Mi pare che oltre che essere stata impugnata vogliono fare dei Referendum. Decadrà. Noi daremmo un buon segnale, un segnale positivo, se ci esprimessimo in senso positivo verso questa mozione.

Se qualcuno non se la sente di votare la mozione, io direi una cosa. Da parte anche della stessa Maggioranza, se non di tutti, ma da parte di qualcuno, si potrebbe anche lavorare successivamente in Commissione per fare un O.d.G. non tanto per dire "il Comune di Segrate ha deciso che", però per dare un segnale che il Comune di Segrate è sensibile, affinché sia l'acqua che le reti idriche e la gestione rimangano pubbliche.

Non vedo nulla di trascendentale né di scandaloso che questo Consiglio Comunale possa votare un documento da inviare anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dicendo che questa è la volontà del Consiglio Comunale. Spero una volontà che sia unanime. Non parliamo di beni che possono essere valutati in base al colore politico di appartenenza di ciascuno di noi.

Appoggio totalmente questa mozione, come avrei appoggiato la mozione della Lega, quella sera non l'ho appoggiata, ma avrei appoggiato la mozione del Partito Democratico, perché parliamo di qualcosa di essenziale per l'umanità. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Antona. Prego Consigliera Monti. Un attimo. Se si prenota ancora.

#### **CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

Grazie Presidente. Antona mi ha anticipato sul mio intervento. Intanto volevo ringraziare Berardinucci di aver presentato questa mozione nonostante tutto, perché è stato un lavoro abbastanza faticoso. Purtroppo non siamo riusciti a trovare in Commissione un accordo su un'unica mozione. Questo sarebbe stato il percorso corretto dal momento che in effetti sia la Lega, sia il PD, sia noi come gruppi di Minoranza avevamo iniziato a raccogliere le firme su questo problema.

Eravamo tutti sensibili, nonostante tutto anche il PDL ci sembrava che avesse dato una certa apertura a valutare questo problema. Di fatto le cose si sono perse, non abbiamo più approfondito e quindi l'unico che ha avuto la volontà di portare a termine la cosa è stato Antonio.

Io sono d'accordo che la mozione di Antonio possa essere anche migliorata sotto alcuni aspetti e possa essere anche variata per vedere di trovare una maggiore partecipazione da parte di tutti.

D'altra parte ora ci troviamo questa mozione. Lui l'ha presentata. Chiaramente il mio voto sarà positivo, perché credo che abbia fatto un buon lavoro. Crede in questa mozione. È una mozione importante per tutti. Mi auguro che anche gli altri Consiglieri la possano appoggiare, sempre convinta che poi, come tutte le mozioni, non si traducono subito in qualcosa di fattivo, ma possono essere riviste e ci si può lavorare insieme.

È giusto dare il segnale, almeno esprimere effettivamente, come diceva anche giustamente Angelo poco fa, esprimere una sensibilità verso questo problema. Quello che penso che sia giusto oggi sia veramente da parte di tutti votare questa mozione.

Ringrazio Antonio che nonostante l'emozione è riuscito a presentare la sua mozione. Mi ha colpito molto la partecipazione con la quale l'ha presentata. Grazie per questa mozione. Il mio voto sarà positivo sicuramente, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Monti. La parola all'Assessore Arseni. Orrico. Vedevo Arseni qui.

#### **ASSESSORE ORRICO FERDINANDO**

Parlo con quello di Arseni. Buonasera a tutti. Io devo una velocissima risposta al Consigliere Berardinucci, non solo perché mi ha tirato in ballo, ma perché abbiamo parlato a lungo su questa questione. Voglio dire solo questo.

Ho ammirato molto la passione che hai messo nell'espore la tua mozione e di questo non posso che dirti che sei stato molto bravo. Sono in imbarazzo anch'io nel senso che, se dovessi dare la risposta io adesso, in questo momento, la darei identica e precisa come la detti tempo fa quando fu presentata la mozione del PD.

E' una risposta non solo politica, come dici tu, ma è una risposta anche che è collegata a Leggi attuali e a interpretazione delle Leggi attuali. Mi tolgo da questo pasticcio questa sera, nel senso che ti darei la stessa identica e precisa risposta e prego il mio collega Tagliaferri di dare la risposta sull'acqua.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Orrico. Se l'Assessore si vuole prenotare, l'Assessore Tagliaferri. Prego Assessore Tagliaferri.

## **ASSESSORE TAGLIAFERRI FRANCO**

Io ringrazio in primo luogo i presentatori della mozione che ci consentono di porre alcune riflessioni rispetto a un argomento importante, divenuto negli ultimi tempi di stretta attualità. L'auspicio è che la discussione sia obiettiva, libera dai condizionamenti ideologici, che analizzi il problema per quello che è, senza posizioni precostituite.

Io sono personalmente convinto che sia un errore oggi ragionare sulla base di uno schema classico che vede uno schieramento fautore o comunque orientato sempre e comunque a favore delle privatizzazioni e l'altro abbarbicato a difesa dell'intervento pubblico.

La storia di questi ultimi anni ci ha dimostrato che questo schema è ormai superato. Anzi, molte volte è avvenuto esattamente il contrario con Governi di Centro-sinistra che seppur in un quadro non sempre lineare hanno cercato di affrontare con obiettività l'argomento privatizzazioni e d'altro canto, vedi ad esempio i provvedimenti adottati per affrontare la crisi economica, Governi di segno opposto intervenire con la mano pubblica in settori che si riteneva di esclusiva competenza dell'operatore privato.

Il vecchio assioma che vedeva la socializzazione delle perdite e la privatizzazione del profitto credo si possa ormai ritenere affidato all'archivio, senza particolari nostalgie.

Se nei nostri ragionamenti sapremo far prevalere la necessaria obiettività, nel rispetto ovviamente delle singole sensibilità, sicuramente saremo in grado di creare le condizioni per portare al dibattito un nostro contributo positivo.

Consentitemi di far precedere alle osservazioni di merito una critica anche questa all'ANCI, l'Associazione che dovrebbe rappresentare tutti i Comuni e che su questo tema, così come purtroppo per tanti altri, ha dimostrato perdita di autorevolezza e di conseguenza il venire meno di quella capacità negoziale che costituiva un punto di forza per l'organismo unitario rappresentativo del variegato sistema delle Autonomie locali.

Oggi l'ANCI appare sempre più come un club ristretto alle grandi Città, dove fanno notizie le prese di posizione dei relativi Sindaci, dimenticando le problematiche delle migliaia di altre realtà territoriali.

Ne è seguito un affievolimento della grande spinta riformatrice che aveva caratterizzato l'azione politica e amministrativa, portata avanti in modo unitario con un serio impegno da parte dei diversi livelli istituzionali che aveva consentito di cogliere obiettivi di straordinaria importanza. Mi riferisco alla Legge n. 36 del '94, meglio nota come Legge Galli Cutrera, recante il nome dei due Parlamentari lombardi, il primo Deputato, il secondo Senatore, che con tenacia, competenza e passione erano riusciti a portare in porto la Riforma del sistema idrico.

Con tale norma che seppure datata conserva tuttora elementi di grande attualità e che io non ho esitazioni a definire la madre di tutte le Riforme del settore, veniva di fatto costituito, costruito il ciclo integrato. Si sanciva il superamento della miriade di soggetti che si occupavano dell'acqua - un conto esatto non è mai stato fatto. Si è arrivati a contarne più di 12.000 - prevedendo la costituzione degli ATO, Ambiti Territoriali Ottimali, che dovevano ... della tariffa idrica. Ogni Comune, pur facendo parte del CAP, aveva per tale voce un proprio Bilancio, quindi ad esempio i Comuni della Brianza avevano tariffe più alte rispetto a quelli del Sud Milano; soprattutto attuare il ciclo integrato, ovvero al creazione di un unico soggetto che si occupasse della materia.

È cosa complessa. Se è vero che per tale bene prezioso che appartiene alla collettività nel suo complesso non si privilegi l'aspetto speculativo, è altrettanto vero che per poter avere dal rubinetto un prodotto garantito, in grado di salvaguardare la salute umana, bisogna comunque mettere in conto i relativi costi che si affrontano da un lato con la fiscalità generale, indispensabile alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, fabbriche dell'acqua, grandi dorsali, vasche di accumulo e di decantazione, condotti fognari, depuratori ecc; dall'altra con le tariffe.

Il costo del servizio comprende gli oneri necessari per far sgorgare dal rubinetto acqua pulita e quindi potabile, ma anche e soprattutto fare in modo che la medesima sia restituita all'ambiente in condizioni da non inquinare. All'esame della bolletta si rilevano infatti 3 voci: l'acqua, la fognatura, la depurazione. Entrate queste che servono per garantire l'ordinaria

gestione del servizio idrico effettuato su una scala in grado di coniugare efficienza ed economicità.

Ciò premesso, veniamo al merito del punto in discussione ricordando che Segrate ha anticipato da decenni quanto poi sancito dalla norma, partecipando in modo attivo, insieme a un ristretto gruppo di Comuni della zona, alla realizzazione del cosiddetto fognone che ha il suo terminale nell'impianto di depurazione di Peschiera Borromeo. Recentemente è stato raddoppiato per ricevere e trattare i reflui della zona Est della stessa Città di Milano.

Come Comune di Segrate, pur rimanendo aperta una questione tutt'altro che secondaria, quale la realizzazione di un adeguato sistema di collettamento sotto il nodo ferroviario che, in caso di precipitazioni eccezionali, potrebbe provocare inconvenienti a tutta la parte Nord del proprio territorio, dove persiste gran parte dell'abitato, riteniamo di avere le carte in regola per affrontare serenamente il problema che per la cattiva conoscenza o per i tentativi di strumentalizzazione risulta mal posto, etichettato in modo semplicistico come "privatizzazione dell'acqua".

In realtà la situazione appare un po' più complessa, a partire da un quadro legislativo di riferimento articolato, in attesa dei Decreti attuativi che il Governo si era impegnato ad emanare, ma allo Stato mancanti. Vi sono poi i ricorsi di alcune Regioni. Correggo il collega Consigliere: anche la Regione Lombardia ha fatto ricorso. Alcune Regioni attendono la costituzionalità e la competenza del Governo in materia di servizi pubblici locali, tra i quali rientra il sistema idrico.

Su tutto grava la raccolta di firme per il Referendum abrogativo che, stando ai dati finora diffusi, avrebbe largamente superato il Milione.

A fronte di questo quadro così frastagliato, appare opportuno in primo luogo una resa di posizione dell'ANCI, l'organismo rappresentativo dei Comuni, con proprie proposte concrete da formularsi ai diversi livelli regionali; in pari tempo sollecitare la rappresentanza nazionale operante nella Comunità Europea a rendersi promotrice di un'iniziativa tesa ad armonizzare la legislazione dei singoli Paesi, tenuto conto che la risorsa idrica non conosce i confini. Si osserva a riguardo le disomogeneità della norma che dimostrano come anche in questo settore l'Europa sia lontana.

Per stare nel campo degli esempi, abbiamo l'Inghilterra, dove operano società ad azionariato

diffuso, le Public Utility, e la Francia, dove invece primeggiano autentici colossi privati da tempo interessati ad estendere la loro attività su altri mercati, compresa l'Italia. In tutti i casi dalle varie esperienze si possono trarre spunti positivi.

Esiste l'esigenza di socializzare il problema a livello locale, partendo da una corretta informazione finalizzata in primo luogo ad evitare sprechi. Si pensi al fatto che ogni persona consuma qualcosa come 300 litri di acqua al giorno.

Altrettanto importante sarebbe prevedere per i nuovi insediamenti la doppia rete, distinguendo quindi il prodotto destinato al consumo umano da quello utilizzato per altri servizi.

Infine, per quanto riguarda l'aspetto del coinvolgimento del privato in una fase del ciclo gestionale della distribuzione non si può prescindere da una realtà composita e articolata che vede ambiti territoriali che da tempo hanno costituito sistemi sinergici dove l'imprenditoria privata ha svolto e svolge un ruolo positivo. Mentre al pubblico fa capo la programmazione del settore e la gestione di quello che può definirsi il core business, al privato sono state delegate altrettanto importanti funzioni, insieme all'esecuzione dei lavori, la manutenzione delle reti ecc.

Si tratta anche in questo caso di valutare le diverse situazioni, salvaguardando evidentemente le esperienze virtuose. In ogni caso vanno condivise e sostenute tutte quelle iniziative tese a ridare la dovuta attenzione al tema, compito spettante all'Istituzione più vicina al cittadino, cioè al Comune.

Concludendo credo che al di là delle diverse considerazioni ideologiche che ci inducono, che inducono la Maggioranza ad esprimere comunque un voto contrario rispetto alla mozione, la mozione in sé contiene una serie di spunti positivi che sicuramente risulteranno utili ad arricchire il dibattito in corso che non si esaurisce certo con il voto di stasera. Ricordava bene il Consigliere Antona che il problema sarà comunque ripreso in altre sedi.

Nel rimandare ai singoli Consiglieri l'approfondimento dei tanti aspetti proposti nel documento del gruppo dell'Italia dei Valori, rimango dell'idea che un problema di tale portata non debba rimanere circoscritto a livello comunale. Per queste ragioni ritengo velleitario un intervento sullo Statuto, ma che all'opposto venga allargato ai livelli più ampi.

Il discorso della tutela di un bene prezioso come quello dell'acqua non conosce confini amministrativi, non riguarda singoli Comuni e Province, tant'è che sovente la scoperta di fenomeni di inquinamento della falda acquifera in determinati territori va addebitato ed ascritto a soggetti operanti in altre realtà.

Come accennavo nella premessa, appare quanto mai opportuna un'armonizzazione della normativa a livello comunitario, disboscando una ragnatela di norme che non aiutano certo a dare centralità al problema. Come si può facilmente intuire c'è lavoro per tutti, tenendo presente il ruolo che può giocare Segrate che per importanza è il secondo Comune del Consorzio Acque potabili.

Vi ringrazio per l'attenzione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Tagliaferri. La parola al Consigliere Radaelli.

#### **CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

Grazie. Difficile aggiungere qualcosa alla lunga e dettagliata trattazione di Tagliaferri. Mi sembra di avere capito che il voto della Maggioranza sarà contrario. D'altra parte credo sia una questione di coerenza. Avendo votato contro la mozione del Partito Democratico, era abbastanza ovvio che si perseguisse questa strada.

Dispiace questa cosa, perché sicuramente si sarebbe potuto trovare un punto di sintesi nelle posizioni, perché il problema trascende Destra e Sinistra, Maggioranza e Opposizione.

Vorrei però chiedere che la Commissione Ambiente, come aveva già peraltro accennato, continui ad occuparsi di questo problema organizzando con l'Assessore Orrico - perché poi è competente, come Assessore, Orrico - delle iniziative sul territorio per educare e sensibilizzare i nostri concittadini sul problema dell'acqua onde evitare gli sprechi.

Per quello che riguarda la stesura delle regole del Piano di Governo del Territorio si potrebbe inserire per esempio che in tutte le nuove abitazioni ci sia la separazione delle acque; che vengano messi i contatori per il consumo dell'acqua in ogni appartamento. In alcuni condomini per esempio il contatore è condominiale. Non esiste la spinta a non sprecare l'acqua a livello familiare.

Per cui una volta di più che ci saremo inutilmente contattati anche su una questione sulla quale avremmo potuto essere tutti uniti ... il lavoro sull'acqua prosegua affidando questa mission all'Assessore competente e alla Commissione Ambiente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Radaelli. La parola al Consigliere Micheli.

#### **CONSIGLIERE MICHELI PAOLO**

Volevo ringraziare l'Assessore per l'intervento, anche se è stato addirittura fin troppo lungo e alto, almeno per le mie possibilità. Si è dilungato forse anche troppo.

È inutile ricordare alla Maggioranza che quanto affermato nella mozione del collega Berardinucci non solo fa parte della vostra elettorale, anzi gran parte di quello che è affermato nella mozione fa parte della vostra proposta elettorale. È quanto era contenuto in alcune interviste rilasciate dal Sindaco prima delle elezioni. Già la volta scorsa, quando c'è stata la proposizione del PD, avevo avuto modo di leggere parte di queste interviste per vedere che tutto sommato non è che la mozione del collega Berardinucci né quella precedente del PD siano così tanto diverse da quello che veniva raccontato e proposto prima delle elezioni.

Anche per questo ci si stupisce, un po' ci si stupisce a vedere che probabilmente si andrà a votare contro anche questa mozione.

È vero, questo lo pensiamo anche noi, che la mozione da un punto di vista tecnico è sicuramente migliorabile. Questo lo pensiamo anche noi, come riteniamo che tutto sommato si possa migliorare una volta approvata, non è che se il Consiglio si impegna in una certa direzione, poi non si possa lavorare. Da parte nostra, da parte dell'Opposizione c'è la completa disponibilità in questo senso.

Ho anche la paura, ho la sensazione che magari tra un mese ci ritroveremo qui a votare una mozione del tutto simile a quella proposta precedentemente dal PD, poi dall'Italia dei Valori, magari un domani dalla Lega che come unica caratteristica sarà avere un appello diverso.

Non vorrei che si affermasse qui nel Consiglio Comunale un principio che secondo me è assurdo: la stessa identica idea, la stessa identica proposizione

fatta però da una persona o da un gruppo diverso possa avere un valore diverso per le nostre coscienze. Andiamo a votarlo in un modo diverso, perché viene proposta dal Partito Democratico, dall'Italia dei Valori, dalla Lega. Se si affermasse un principio del genere, a me farebbe impressione, quanto meno nel nostro ambito, nel nostro piccolo ambito.

Non ci sono dubbi da parte nostra, da parte di Segrate Nostra: come abbiamo votato la mozione del PD la volta scorsa, anche questa volta votiamo a favore della mozione del collega Berardinucci. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Micheli. La parola al Consigliere Berardinucci.

#### **CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

Due parole molto brevi. Un primo approccio al Consigliere Seracini. È imperdonabile l'errore che ho commesso durante il mio intervento di non averlo citato quale Capogruppo di Futuro e Libertà. Chiedo umilmente scusa, ma nella logica ero abituato a vederti nell'insieme del PDL. Questa nuova figura non l'ho assimilata ancora. Ti faccio le mie scuse.

Una piccola nota all'Assessore Tagliaferri. Assessore, certo in una mozione non possiamo scrivere molte cose, affinché si possano toccare tutti i punti e tutte le Istituzioni. Se lei nota, questa mozione pur magari in brevi accenni le tocca tutte: dal nostro Comune, alla Regione, a tutto quel sistema di rete istituzionale necessario per rendere l'acqua pubblica.

Io credo che sia molto importante. Visto che anche noi abbiamo alcuni Consiglieri alla Regione, quando presentiamo un lavoro nei vari Comuni dove siamo presenti lo facciamo in comunicazione con loro. Lo facciamo in comunicazione dal Comune alla Provincia, alla Regione, al Governo centrale, in modo che quello che diciamo sia uniforme nel linguaggio sul territorio.

Ci risulta dalle nostre informazioni che il Presidente della Regione Lombardia stia lavorando per un'uniformità della Legge Ronchi sulla Regione Lombardia, di applicare la privatizzazione a tutti gli effetti.

È molto determinante questa sera prendere in considerazione questa mozione, non perché l'abbia fatta io o il mio gruppo. Semplicemente l'ha fatta un

cittadino. Tuteliamo la nostra comunità e poi il futuro ci potrà dare ragione sicuramente. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Berardinucci. La parola al Consigliere Ancora.

#### **CONSIGLIERE ANCORA VITO**

Grazie Presidente, innanzitutto un ringraziamento per l'accoglimento che mi avete riservato con la votazione prima espressa. Essenzialmente due parole sui servizi pubblici locali. Incomincio questo intervento affrontando un argomento estremamente complesso. L'Assessore Tagliaferri credo che abbia fatto una scaletta per cui la complessità delle norme veramente è grande.

Volevo dire che il 12 Ottobre, Assessore è uscito il DPR 168 del 2010 che attua i servizi pubblici. Quello che è stato il Decreto Ronchi che poi è la Riforma dei servizi pubblici intesi come gestione, come quello che è passato come "privatizzazione dell'acqua", in realtà stravolge tutti i servizi pubblici, sia quelli a rilevanza economica, sia quelli diciamo di tipo locale.

Giusto 15 giorni fa è uscito il Decreto attuativo. Volevo innanzitutto precisare la sua ottima relazione, direi. Il senso della relazione del Consigliere Berardinucci che ringrazio - mi accodo anch'io ai ringraziamenti per la passione con cui l'ha esposta - essenzialmente è quello di dare una valenza pubblica di questo bene, intesa come gestione in mano pubblica. Una gestione in mano ai privati di un bene come ci impone la normativa Ronchi, convertita in Legge con la Finanziaria e che verrà attuata con il Decreto 168, impone essenzialmente delle strade a secondo delle tipologie. In questo caso per l'acqua la condizione è quella di fare le gare.

Nella Provincia di Milano noi abbiamo delle aziende. L'azienda principale si chiama Amiacque. Quella che una volta era il CAP. Gestisce il ciclo idrico integrato: dalla captazione dell'acqua nei vari pozzi, nella distribuzione e nella raccolta in fognatura e depurazione.

Orbene, da questo punto di vista non è una norma nazionale, ma una norma europea, si impone la gestione di questi servizi attraverso gara. Si è visto anche che laddove si sono fatte queste gare - in Toscana, in Francia - il servizio poi non è che abbia funzionato

tantissimo. Una rivisitazione in questo senso: è questo il senso politico che si vuole dare. Indipendentemente dal fatto che non è competenza di questo Consiglio Comunale dettare norme sui servizi pubblici, perché sono norme nazionali o addirittura europee, noi ci sentiamo di approvare questo aspetto.

Credo poi che quanto detto dalla Consigliera Radaelli vada preso subito in esame, perché l'emanazione di questo Decreto imporrà in questo Consiglio Comunale la ristrutturazione di tutti gli altri servizi pubblici locali, perché l'acqua non è un servizio pubblico locale, ma è un servizio pubblico di natura più grande del locale, abbraccia in questo caso degli ambiti territoriali che si prefigurano e si configurano con il suolo amministrativo delle Province. Da questo punto di vista credo che il Consiglio dovrà affrontare a breve le società e i vari aspetti che regolamentano l'erogazione dei servizi pubblici locali.

È una riflessione o per lo meno chiedo che ... la gestione dei servizi pubblici locali questi s'è di competenza del Consiglio Comunale e poi personalmente, ma come ha anche detto il mio Capogruppo, per quello che riguarda l'aspetto politico di questa Riforma noi ci sentiamo in qualche misura di votare il senso politico della mozione del Consigliere Berardinucci. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ancora. Consigliere Mongili, prego.

#### **CONSIGLIERE MONGILI MANUELA**

Senz'altro questo problema presenta tanti aspetti anche tecnici che sono difficili da valutare. Secondo me a livello di Consiglio Comunale non è questo l'aspetto importante della questione.

Credo che oggi la mozione che ha presentato il Consigliere Berardinucci sia importante proprio per il senso politico che vuole avere, anche perché presentata oggi mette a nudo secondo me delle contraddizioni di questa Maggioranza. Mi ricordo che, quando la Consigliera Bianco presentò la mozione sull'acqua, questa Maggioranza si disse molto interessata al problema, tanto che doveva essere esaminato in Commissione, dove la mozione del PD è passata e ripassata più volte.

Disse poi che erano solo alcuni i punti che non andavano bene. La Consigliera Bianco fece votare la

mozione punto per punto e venne fuori che invece la mozione era stata respinta tout court, perché venne votato contro a tutti i punti.

Oggi il Consigliere Berardinucci presenta una nuova mozione che ha lo stesso senso politico, che tecnicamente è un po' diversa, con dei punti diversi. Anche qui mi sembra ch la volontà sia quella di respingerla.

Secondo me, al di là delle problematiche tecniche e normative che sono sicuramente tante, oggi il Consiglio Comunale è chiamato a dare un indirizzo politico. L'indirizzo politico vuol dire anche che deve essere di impulso il nostro Comune, insieme a tutti gli altri Comuni che sono fanno parte del nostro acquedotto, per indicare una strada.

Se è vero quello che ha detto il Consigliere Berardinucci che oggi si tenta a livello di Presidenza della Regione di dare un'interpretazione univoca del Decreto Ronchi nel senso della privatizzazione, allora i Comuni tanto più devono avere un ruolo di propulsione per dire: "Le comunità locali non accettano questo modo di interpretare la Legge". Le comunità locali si fanno protettrici dei cittadini per garantire il diritto all'acqua, per garantire l'acqua come bene di tutti e per garantire che sull'acqua non si lucra. Quando ci sono tanti tecnicismi, sembra sempre sia un po' un modo per dire: "Intanto teniamoci le mani libere, domani potrà sempre tornare utile non essersi impegnati in un senso".

Tutti quelli che hanno parlato prima di me hanno sicuramente sottolineato tanti aspetti. Io ci tenevo a dire che secondo me bisogna uscire allo scoperto. Non nascondiamoci dietro tecnicismi, dietro tante strane interpretazioni. Oggi secondo me il problema è questo: il Consiglio Comunale si deve pronunciare su un principio e su questo credo che nessuno si possa dire estraneo e che vada dato un voto favorevole.

Poi, come è già stato detto, si potrà trovare il modo di precisare meglio anche i profili tecnici, dato che c'è un Assessore molto competente che potrà aiutare a trovare la strada migliore in questa direzione. Il Consiglio si deve pronunciare secondo me con un "sì", perché si sta affermando un principio.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Mongili. La parola al Consigliere Rosa. Prego Consigliere. Un attimo solo.

## CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. Io sarò brevissimo, perché diciamo che l'intervento ufficiale del gruppo l'ha fatto il mio Capogruppo e mi sta bene. Ha già fatto anche la dichiarazione di voto. Non posso nemmeno dire di essere contrario. È una battuta.

Sono perfettamente d'accordo. Naturalmente voterò volentieri questa mozione, anche se devo dire molto francamente: voi sapete che non sono abituato né a prendere in giro né a farmi prendere in giro né a nascondermi dietro un dito.

Questa è un'azione che, se anche fosse approvata, sarebbe destinata a finire in quello che abbiamo sempre chiamato "cimitero delle mozioni". È praticamente troppo articolata e troppo vasta. Può dare lo spunto a chiunque di non essere d'accordo, perché su una ventina di punti toccati dalla mozione, almeno su 3 o 4 c'è da scommettere che tutti noi non possiamo essere d'accordo.

Per non entrare nella questione tecnica, dove si parla per esempio di Statuto e di altre cose, probabilmente era più semplice e più facile parlare di Regolamenti Comunali, tipo normative edilizie ecc. con le quali si può incidere sull'argomento.

Lo Statuto può anche fissare dei principi, ma direi che esula dall'ambito comunale. Questi sono superflui per essere chiari. Direi che in linea di principio la mozione potrebbe essere votata da tutti. A mio parere non ha efficacia così come è concepita.

L'efficacia può averla se viene disarticolata e fare una mozione pratica, fare delle mozioni molto più sintetiche per dividerle da quello che è il principio e allora non vale più la mozione, ma vale un O.d.G. Se il Consiglio Comunale di Segrate vuole esprimere un giudizio politico sulla Legge Ronchi o dare degli indirizzi diversi da quello che prevede la Legge Ronchi, fa un O.d.G., lo mette in approvazione e probabilmente potrebbe trovare d'accordo Maggioranza e Minoranza, se le cose proposte sono in una certa logica politica accettabile.

Una mozione ha un fine diverso. Una mozione è una delibera che impegna la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale a fare determinate cose. Quindi è diverso. Secondo me non ha senso. È stata presentata come mozione, votiamola come mozione.

Vorrei approfittare della parola per dare alcuni esempi pratici, per dare un senso a chi non avesse capito dove voleva parare il mio discorso. Segrate è nota per essere stata il paese, la zona dei fontanili.

Direi che se c'è un problema che non tocca Segrate in fatto di quantità d'acqua, credo proprio che non tocchi la Città. Proprio la zona di Segrate ha troppa acqua. Ce ne stiamo accorgendo tutti, quando ci si allagano le cantine, quando la Boffalora è invasa dall'acqua ed è sommersa.

Il problema che noi abbiamo non è quello di tesaurizzare l'acqua. Forse il problema è al contrario: cercare di pomparne un po' di più dall'aves per cercare di farla abbassare. Qui viene una proposta pratica immediata: perché non introduciamo nei nostri Regolamenti edilizi e nei nostri Regolamenti Comunali il fatto per esempio che dei privati che debbono innaffiare i giardini non possano avere il permesso di pompare direttamente. Invece di prendere acqua dall'acquedotto, pompare l'acqua direttamente dall'aves di Segrate. Scavando e andando a 2, 3 metri di profondità possono trovare l'acqua per innaffiare tranquillamente i propri giardini?

Per non parlare di altre cose che invece hanno già applicato altri Comuni e altre realtà. Tipo quello, come accennato nella mozione, di recuperare l'acqua piovana ecc. Io dico che non siamo nel Meridione, nel profondo Sud o in certe zone che non necessariamente sono il profondo Sud, che hanno carenza di acqua. Noi ne abbiamo troppa. Non è motivo di recuperare l'acqua del tetto quando piove. Può avere altri significati. Può essere un'acqua diversa, perché non ha calcare, perché ci sono molti altri perché.

Non è una questione di mancanza d'acqua. Nel sottosuolo nostro grazie a Dio ne abbiamo in abbondanza, troppa. C'è la necessità di pomparla. Pompiamola, usiamola in modo diverso, che ci costi meno e che possa essere sfruttata. Questo è un senso di una mozione pratica che può essere utile per la nostra Città. Adesso ho detto il più banale e il più immediato, però ce ne possono essere molti altri.

L'invito è questo: lavorare in Commissione per smembrare quello che può essere questa mozione, per fare un O.d.G. di carattere generale e una mozione che possa essere pratica per cercare ... vero dell'acqua, ma in modo reale e non campato in aria. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rosa. Consigliere Seracini.

#### **CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Non mi è facile dire ciò che sto per dire al Consigliere Berardinucci, dopo le gentilissime espressioni che questa sera mi ha riservato e dopo il lavoro molto sentito che ci ha presentato.

A Berardinucci dico che su un argomento di tale importanza per la vita come è l'acqua non è a mio avviso giusto che il voto del Consiglio si spacchi. In Commissione si era proposto di fare delle due mozioni sull'acqua, una della Lega e una del'IDV, un solo documento da votare all'unanimità.

Ciò premesso, io chiedo nuovamente al Consigliere Berardinucci se può ritirare oggi la mozione per poi ripresentarne una condivisa con la Lega, cioè con la Maggioranza e quindi da votare all'unanimità tutti insieme.

Nel caso questo non sia possibile, io, pur apprezzando parte del contenuto - non tutto devo dire, ma parte del contenuto della mozione del Consigliere Berardinucci - non l'approverò per i motivi che ho appena detto. Veramente, chiederei: Ritirala. Ne facciamo una tutti insieme e ne approviamo una tutti insieme. Non mi sembra un bello spettacolo che sull'argomento acqua il Consiglio si divida. Si divide sulla tua mozione e lo sappiamo tutti. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Seracini. Consigliere Berardinucci, prego.

#### **CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

In questa mozione, se si prestasse un po' di attenzione nel leggerla dettagliatamente nelle parole e tra le righe, c'è ogni risposta che ognuno di noi si pone.

All'amico Rosa dico che il pompare l'acqua dalle falde acquifere non l'ho messo volutamente, in quanto si considera l'acqua delle falde acquifere non estratta sempre un bene pubblico, ma ciò non toglie che nelle singole realtà dei vari Comuni o di coloro che attueranno il servizio dell'acqua pubblica non si possa fare un principio di Legge che permetta di pompare l'acqua dal sottosuolo.

Al Consigliere Seracini dico: grazie per la tua franchezza. Come hai notato all'inizio, quello che si è prospettato nella Commissione Ambiente, quando abbiamo discusso dell'acqua, francamente vorrei evitare di usare parole, aggettivi, definizioni che possano essere sconvenienti. Io sono dell'avviso. Questo concetto te l'ho ribadito l'altro giorno alla presenza del Sindaco, quando si discuteva della tua mozione - adesso non ricordo più cos'era: BreBeMi - in cui ho detto: io sostengo la mozione di Seracini, perché rappresenta un lavoro fatto da persona che ha messo dedizione, competenza e passione, caparbietà.

Come si può migliorare una mozione? L'ho detto prima durante gli interventi. Io non chiederò mai a nessuno qua dentro di ritirare una propria mozione, affinché si possa snaturare e farla svestire, sviscerare per poi farla di tutti. Non è questo il concetto dell'amore politico che portiamo nelle Istituzioni.

Io lo vedo in un'altra passione, in un'altra dedizione. Il concetto politico che si mette in un lavoro: ci si mette rispettando soprattutto chi ha fatto quel lavoro. Allora, se si vuole migliorare questa mozione, l'ho detto prima nell'intervento all'origine, dove ho detto: si può migliorare una proposta di Legge, un lavoro mediando il sistema emendamentale. In questo modo si dà l'opportunità a coloro che non condividono qualcosa o che vogliono aggiungere qualcosa, senza snaturare un lavoro, in questo modo calpestando la dignità del concetto della persona che ci ha messo dedizione.

Il concetto è: si può migliorare, ma quando si dice: ritira la mozione ne facciamo un calderone. Qualcuno ci ha provato a fare una Legge, un calderone, ma dopo gli ha dato una definizione non onorevole.

Io sono disponibile a migliorare la mia mozione, ma ci vuole anche del senso di responsabilità di tutti. Perché spaccarsi? Se c'è del buono e successivamente si può lavorare in Giunta, in Consiglio, in Commissione per aggiungere e migliorare, nessuno dà queste preclusioni.

Quando mi si dice di ritirare una mozione che poi diventa, allora questo non è più lavorare in armonia, lavorare rispettando la personalità e il senso civico delle Istituzioni. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Berardinucci. La parola al Consigliere Casadio. Prego Consigliere.

## **CONSIGLIERE CASADIO DANIELE**

Buonasera a tutti. Io intervengo come Presidente della Commissione Ambiente a nome del PDL per fare una dichiarazione di voto che sarà sintetica, perché logicamente mi pare che già avessimo dibattuto abbastanza bene sulla prima mozione presentata dal PD. Nuovamente abbiamo dibattuto in una riunione della Commissione dove erano presentate sia quella della Lega che poi è stata ritirata, sia quella dell'Italia dei Valori.

Il nostro voto è contrario. Non voglio fare nessun tipo di polemica. Dico soltanto al Consigliere Berardinucci che non credo proprio che sia una questione di contrapposizione. Per fortuna qualcuno lo ha ricordato, ringrazio la Monti. Anche noi siamo interessatissimi logicamente a questo tema. Ci emozioniamo anche noi, perché è innegabile che l'acqua sia importante.

Questo non ci permette di fare, come giustamente diceva Rosa, delle cose che vanno bene per  $\frac{3}{4}$ , per  $\frac{1}{2}$  o a qualcuno sì e a qualcuno no. Vogliamo semplicemente fare una cosa che sia giusta e fatta bene per il Comune di Segrate e per i suoi abitanti.

Questa purtroppo non l'abbiamo ritenuta così completa come doveva essere. L'impegno della Commissione, lo ha ricordato la Radaelli, è quello di fare una riunione nuovamente alla quale speriamo di poter invitare anche degli specialisti, cioè coloro che gestiscono benissimo, credo - almeno fino adesso mi pare che i giudizi siano stati positivi - il discorso dell'acqua e il servizio per il nostro Comune. Appena sarà possibile, indirò questa assemblea.

Per il resto mi dispiace che Berardinucci pensi che ci sia un problema di qualcuno che ha coscienza e qualcuno che lo fa per partito preso. È proprio una cosa sbagliata: chi si emoziona non dovrebbe avere questo tipo di concetto, però lo lascio a te. Saluti.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Casadio. La parola al Consigliere Viganò, un attimo solo Consigliere. Consigliere Berardinucci, ha già preso la parola 4 volte. Questa è la quinta. Mi sembra eccessivo, assolutamente. Prego. Innanzitutto il Consigliere Viganò, ora. Grazie.

**CONSIGLIERE VIGANO' ROBERTO**

Grazie Presidente. Vede Berardinucci, la Lega Nord non può votare a favore di questa mozione. Lei ne ha fatto una questione politica, senza tenere conto del lavoro che sta facendo la Commissione.

Inoltre l'acqua è un bene prezioso di tutti i cittadini, di qualunque schieramento politico essi siano. Non ha tenuto conto di quanto si è detto in Commissione Ambiente ovvero di rinviare l'argomento invitando dei tecnici. È per questo che la Lega Nord ha ritirato la propria mozione.

Infine si era anche detto di stilare un documento di Commissione di tutti i Partiti. Per questi motivi non possiamo esprimere parere favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Viganò. Consigliere Berardinucci un minuto, non di più, assolutamente.

**CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

Allora, la mia posizione nella Commissione è dovuta al fatto che c'è stata un'assenza totale di quelle buone maniere che sono necessarie per una convivenza civile. Per il Presidente della Commissione, nella persona di Casadio, avrei dovuto fare una lettera di richiesta di dimissioni e farla firmare al resto della Commissione. Si è espresso: "Noi siamo la Maggioranza e la tua mozione in Consiglio non la portiamo".

Il Presidente della Commissione Casadio che la voti o non la voti. Questa sera è diventato molto più importante affermare i principi della mozione stessa.

**PRESIDENTE**

Consigliere Berardinucci.

**CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

Se passa una mozione in cui si snatura il senso civile, allora non serve e niente. A Viganò della Lega. Sai benissimo, perché ho dovuto prendere delle scelte.

**PRESIDENTE**

Consigliere Berardinucci. Basta. Consigliera Radaelli, deve fare dichiarazione di voto? Prego Consigliera Radaelli.

**CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

In realtà volevo chiudere un po' con una battuta. Devo dire che abbiamo però con questa questione dell'acqua riscaldato gli animi e dato voce anche alla Maggioranza. Abbiamo avuto dei Consiglieri di Maggioranza che si sono espressi. Due assessori che sono intervenuti. Devo dire che è stata una bella soddisfazione.

Dopo la relazione sugli equilibri di Bilancio caduta in un silenzio tombale, mi ero veramente preoccupata per le sorti della nostra Maggioranza che sembrava veramente una massa amorfa spetasciata sul suo seggiolino.

Quindi devo dire che non sortiremo di avere una mozione dell'acqua votata da tutto il Consiglio Comunale, ma di questa cosa, cioè di avere risvegliato le corde vocali di una parte del Consiglio Comunale, ringrazio caldamente Berardinucci. Voteremo la sua mozione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Radaelli. Se prenota, io le do la parola. Prego Consigliere Ronchi.

**CONSIGLIERE RONCHI MARIA**

Per fatto personale, visto che anch'io sono un Consigliere di Maggioranza e non sono spetasciata sopra questa poltrona.

Ascoltiamo tutto quello che voi dite. Lavoriamo nel nostro gruppo e non è detto che tutti poi prendano voce, è vero. Anche tu lo sai come sono queste cose. Abbiamo un Capogruppo. Noi ci troviamo regolarmente. Parliamo delle cose di cui dobbiamo parlare. Abbiamo poi un portavoce.

Se qualche volta riteniamo di non parlare o di non rispondere, è perché diamo per scontato che o sono cose che non ci interessano o sono cose che sapevamo già. Tante volte succede anche questo nelle buone famiglie. Sta di fatto che comunque sono anche stufa di sentire i

giornali: perché uno non parla, uno non prende voce, sono tutti lì seduti in questa maniera. Non è così. Comunque noi parliamo nell'interno del nostro Partito, poi ci sarà uno che parla per tutti.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Ronchi. Prego Consigliere Nardio.

**CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO**

Io ribadisco quello che ha detto la Consigliera Ronchi. Semplicemente penso che per parlare a volte bisogna anche avere le argomentazioni, avere le risposte da dare. Evidentemente le risposte a volte ve le davate da soli. Semplicemente io sono convinto, fermamente convinto del fatto che comunque abbiamo deciso anche nelle Conferenze dei Capigruppo che il lavoro dovesse essere sempre affrontato nelle Commissioni.

Noi nelle Commissioni diamo voce e diamo modo di dare senso alla nostra posizione in Consiglio. Venire poi a fare slogan in Consiglio Comunale non ci appartiene, anche perché forse siamo in tanti e porteremmo via troppo spazio a questo Consiglio Comunale.

Riteniamo semplicemente di dover rispondere, quando c'è da rispondere. Oggi il Presidente della Commissione non a caso ha risposto lui. È competente, ha assistito alle Commissioni in materia. Semplicemente per questo c'è silenzio da parte degli altri Consiglieri. Noi ci troviamo, accordiamo delle risposte e una sola è la risposta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Nardio. Passiamo alla votazione. Scrutatori: numero dei presenti. Mi dicono 28. Il Sindaco non c'è. Sono 27. Allora? 28. Presenti 28. Perfetto. La dichiarazione di voto era già stata fatta da tutti i gruppi. Favorevoli, quanti sono? Come ha votato a favore? È stato un errore, decisamente un errore. Votanti 28. I favorevoli sono 11. 17 i contrari. La mozione del Consigliere Berardinucci è respinta. ... dall'aula si replica fuori campo voce ...

Il Consigliere Gasparini ha votato con alzata di mano, perché il microfono suo non funziona. Ha votato contro. Grazie Consigliere Antona.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2010**

**P. N. 6 O.d.G. - MOZIONE N. 11 DEL 16.9.2010 AD OGGETTO:  
"VALUTAZIONI SULLA DELIBERA DI GIUNTA DEL 21.7.2010 N.  
142" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. SERACINI**

**PRESIDENTE**

Passiamo al sesto punto all'O.d.G. Mozione n. 11 del 16 Settembre 2010, ad oggetto: valutazioni sulla delibera di Giunta del 21.7.2010 n. 142, a firma del Consigliere Seracini. Consigliere Seracini, se vuole prenotare, le do la parola. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signor Sindaco, che non c'è credo, Signori Assessori, come ognuno di voi può constatare, la mia mozione che per brevità qui mi limito a riassumere è finalizzata ad assecondare, sostenere e dare forza alla volontà che il Sindaco esprime nella sua relazione alla Giunta che fa parte integrante dei documenti allegati alla delibera del 21.7.2010 oggetto di questa mozione.

Scrivo infatti testualmente il Sindaco, riferendosi all'ultima versione del Progetto di riqualificazione della Rivoltana, che poi sarà approvato dalla Giunta, scrive il Sindaco: " ... San Felice e in genere di tutta la nostra Città, ma continueremo a richiedere ulteriori miglioramenti del progetto e ci lasciamo aperte tutte le porte per la costante difesa dei cittadini e del territorio".

Ebbene la mia mozione ha lo scopo di tradurre in fatti concreti, tangibili, queste dichiarazioni e più precisamente la mia mozione chiede che: 1. la Giunta approvi una delibera che indichi esattamente quali opere di mitigazione verranno costruite; quale è il loro costo e ne assicuri l'inserimento a budget preventivo del 2011.

Perché chiede questo la mia mozione? Lo chiede perché nella delibera di Giunta del 21 Luglio scorso non si legge praticamente nulla su questo importantissimo argomento. Se si esclude la bretella di collegamento tra la SP160 e la SP15 e lo spostamento del verde davanti a Tregarezzo, opere che tra l'altro a mio avviso mitigano ben poco, non c'è una descrizione delle opere di mitigazione che devono essere realizzate lungo il

percorso della bretella, se si vuole dare un minimo di protezione alla gente.

Non c'è il loro costo e non c'è neppure la certezza del loro finanziamento, in quanto quest'ultimo è legato agli eventuali risparmi che si dovessero realizzare in corso d'opera.

Punto 2 di richiesta della mia mozione. Le proposte della mia mozione non si fermano qua. La mozione chiede infatti che la Giunta perseveri con fatti concreti e visibili nella ricerca delle soluzioni più vantaggiose a difesa dei cittadini e del territorio di cui si legge nella già citata relazione del Sindaco.

Per esempio: a voce si è più volte sentito dire che il discorso della delocalizzazione di Tregarezzo non è chiuso. Ebbene la mia mozione chiede che anche su questo fondamentale argomento si passi dalle parole ad azioni concrete.

3) L'ultimo punto della mia mozione. Infine la mozione chiede al Sindaco una terza cosa che ci sembra assolutamente dovuta ai cittadini. Gli chiede di aggiornarli su quello che si sta facendo per tradurre in pratica quanto si legge nella sua relazione. Dietro ogni cittadino c'è una famiglia, ci sono dei progetti, ci sono delle attese.

Mi domando come oggi una famiglia di Tregarezzo possa fare progetti per il futuro se non si sciolgono questi dubbi. Saremo adeguatamente protetti dal rumore e dall'inquinamento? Sì o no? Ci sarà la delocalizzazione? Sì o no? Dubbi che a Tregarezzo si portano avanti da oltre 2 anni e che la delibera dello scorso Luglio non solo non ha sciolto, ma ha addirittura ingigantito. La mia mozione chiede dunque semplicemente di colmare alcune palesi lacune della delibera di Luglio.

Se sarà approvata, i cittadini avranno la certezza che le opere di mitigazione ambientale ci saranno. Avranno la certezza che si continuerà a lavorare sull'ipotesi della delocalizzazione di Tregarezzo. Avranno un'informazione più completa su tutto quello che si sta facendo.

Come si vede, questa mozione è dunque propositiva. Non è contro nessuno, non accusa nessuno. Se approvata, darà al Sindaco più forza per attuare la sua dichiarata intenzione di difesa dei cittadini e del territorio.

Mi aspetto dunque, colleghi Consiglieri, che nell'interesse dei cittadini e del governo di questa Città il Consiglio approvi all'unanimità questa mozione, accantonando almeno per oggi qualsiasi considerazione di parte o di pseudo politica che in questa vicenda tutto farebbero, meno gli interessi della gente.

Credo che viceversa un voto contrario a questa mia mozione non potrebbe che apparire come un voto dato contro quello che legittimamente la gente chiede per essere difesa dal rumore e dall'inquinamento della bretella autostradale BreBeMi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Seracini. La parola al Consigliere Nardio. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO**

Grazie Presidente. Chiediamo una sospensione come PDL e Lega di 5 minuti.

**PRESIDENTE**

Sospensione concessa. Grazie.

**... sospensione ...**

Prego i colleghi Consiglieri di prendere posto, grazie. Per favore, prendete posto. Scrutatori, per favore, numero dei presenti. 28 presenti, compreso il Consigliere Gasparini. Consigliera Monti, prego ha la parola.

**CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

Grazie Presidente. Io sono abbastanza stupita di come è andata questa mozione. Ho partecipato alla Commissione nella quale abbiamo verificato la mozione e insieme, d'accordo con il Sindaco, si era scelta una certa linea di lavoro. Io ero rimasta a questo weekend in cui mi è arrivato il verbale della Commissione redatto da Seracini. Ero convinta che questo verbale avrebbe potuto accontentare tutti e che questo sarebbe stato l'avvio per un lavoro serio fatto nelle Commissioni e anche in Consiglio Comunale.

Di fatto ho appreso solo stasera che invece il verbale che a me sembrava assolutamente rispondente a quanto si era deciso in Commissione non era stato poi sottoscritto dalle persone che avrebbero dovuto, in particolare il Sindaco e il Presidente della Commissione. Quindi egli è stato costretto a presentare questa mozione.

Ora, su questa mozione io ho sempre detto a Seracini che avevo qualche perplessità, perché dal mio punto di vista è un po' limitativa rispetto al problema. Io punterei un po' più in alto, tanto è vero che, come

Opposizione, abbiamo poi presentato già da tempo una mozione che chiede la delocalizzazione dei cittadini. Diciamo che per me questo è fondamentale.

Al di là di quello mi sembrava un buon punto di partenza, soprattutto era un buon punto di partenza per iniziare a lavorare. Ora il Sindaco tante volte qua in Consiglio o in altre occasioni ha sempre detto: "Cerchiamo di collaborare, cerchiamo la cooperazione ecc". A me sembra tanto che questa collaborazione o cooperazione secondo il Sindaco si traduca solo in un appoggio incondizionato alle sue scelte. Altrimenti non si capisce come si possa fare, cioè in che cosa si esplica questa collaborazione?

All'interno di questa Commissione si era detto che avremmo iniziato a lavorare insieme nel rispetto dei ruoli. L'Amministrazione Comunale non è fatta solo dal Sindaco o magari da qualche Assessore. È fatta dal Sindaco, da tutti gli Assessori e anche dai Consiglieri. I Consiglieri Comunali, tra l'altro, a differenza degli Assessori, sono scelti dai cittadini. Hanno una funzione importantissima sia per dare un indirizzo politico al Sindaco e alla Giunta, sia per verificare l'operato del Sindaco e della Giunta.

Mi sembra normale che su un problema così importante come quello della BreBeMi, come quello della delocalizzazione dei cittadini di Tregarezzo che aspettano delle risposte o comunque delle informazioni da mesi e mesi, ci dovesse essere un impegno di tutti i gruppi e quindi dell'intero Consiglio per riuscire veramente a trovare delle soluzioni. Io non sono d'accordo a delegare tutto al Sindaco. Il Sindaco va, perché adesso è Presidente della Commissione di vigilanza, partecipa agli incontri, ma innanzitutto non ci relaziona.

Per esempio aveva promesso proprio in quella Commissione di darci tutti i verbali delle riunioni del gruppo di vigilanza. Di fatto ho chiesto prima al Segretario neanche lei ha ricevuto niente e quindi non ci è stato trasmesso niente. Il primo punto da cui si doveva partire era proprio questo: le relazioni, sapere effettivamente, avere dei verbali per capire effettivamente allo stato attuale qual è la situazione.

Il Sindaco ci ha raccontato una versione e non ho motivo di non credere a questa versione. Mi sarebbe piaciuto vedere di persona i verbali di questa riunione e capire esattamente com'era la situazione.

Poi mi aspettavo che venisse approvato il verbale che aveva fatto il Consigliere Seracini, in modo che si iniziasse veramente a lavorare insieme su questo punto.

Ripeto, per me la delocalizzazione rimane, anche perché era prevista da sempre. CAL si è sempre dichiarata disponibile a valutare una delocalizzazione. Il Sindaco ha detto che era compito del Comune trovare i terreni su cui delocalizzare queste persone. Bisognava incontrarsi e valutare questo.

Di colpo sparisce la delocalizzazione e si passa a queste fantomatiche barriere che non vengono bene specificate in delibera. Su questo, sono giuste le osservazioni che ha fatto.

Se già dobbiamo rinunciare alla delocalizzazione, io non sono d'accordo, ma ammettiamo anche che si debba rinunciare a questa, per lo meno si doveva in delibera inserire una descrizione di queste barriere, capire esattamente chi pagherà le barriere, quantificare il risparmio e nel caso il risparmio non consenta di pagare le barriere che noi riteniamo debbano essere adottate, si mette già a Bilancio il costo di queste barriere.

C'erano tutti dei passaggi che erano fondamentali per dare qualche certezza e qualche sicurezza ai cittadini. Tutto questo non viene mai fatto. Noi dobbiamo semplicemente fidarci che il Sindaco svolga al meglio il suo lavoro e io non ho alcun dubbio su questo. Sicuramente lo farà, ma ritengo anche che a volte la cooperazione, il fatto di mettere insieme delle teste, tante teste, tante intelligenze, magari porti ad avere delle idee, ottenere dei risultati superiori a quanto possa fare una singola persona.

A me sembra che la proposta del Sindaco di dire: "Se avete qualcosa, qualche idea, telefonatemi". Io non sono d'accordo. Io voglio veramente che si ritorni ad avere rispetto per questo Consiglio, per i Consiglieri che sono stati eletti, per il lavoro che cercano di svolgere nel migliore dei modi e che quindi anche le soluzioni o comunque le decisioni vengano effettivamente valutate dall'insieme dei Consiglieri.

Il Sindaco si era dato disponibile e ha già fatto un passo indietro. Già non ci dà i documenti. Già non ci permette di capire effettivamente a che punto siamo.

Io mi chiedo cosa si vuole fare. Si vuole veramente lavorare insieme, si vuole veramente che anche i cittadini, ma non i cittadini visti dal Sindaco. Io sono stufo di questi incontri del Sindaco con i cittadini. Ho saputo, anzi il Sindaco l'ha detto, che si è incontrato con i cittadini di Lavanderie per un altro tipo di problema. Perché io che sono un Consigliere che abito in quella zona non devo essere a conoscenza di questi incontri? Si vuole nascondere. Io sono per la trasparenza. Se uno non viene avvisato non può

partecipare, non sa cosa sta succedendo nel proprio quartiere.

Ritengo che sia necessario dare il proprio apporto alle soluzioni che vengono intraprese, anche perché stiamo lavorando per Segrate, stiamo lavorando per i cittadini e nessuno può avocarsi la paternità di tutto. Si devono condividere le scelte. Ci sono persone che sono più coinvolte. Il problema è di tutti, ma ci sono chiaramente persone, gli abitanti di Tregarezzo in particolare, che sono più coinvolte in questa situazione.

Magari hanno anche pensato, oltretutto hanno costituito un Comitato, si sono appoggiati presso un Avvocato. Perché non interpellare anche questo Avvocato? Perché non sfruttare anche le competenze di questo Avvocato per lo studio che ha già fatto sul problema?

Io ritengo che tutti questi siano arricchimenti. Mi piacerebbe ogni tanto che noi come Comune andassimo nella stessa direzione tutti insieme. Già a suo tempo, quando c'era il problema dei camion di Via Lazio, avevo detto al Sindaco: "Andiamo insieme, facciamo una protesta insieme. Andiamo per strada noi: i cittadini con il proprio Sindaco a capo. Facciamo vedere all'esterno che siamo uniti e che stiamo combattendo per uno stesso scopo".

Provocatoriamente avevo detto: "Facciamo anche qualche azione eclatante, in supporto, facciamola con i cittadini, facciamola tutti insieme, perché qua l'obiettivo non è mettersi in mostra". Fortunatamente il Sindaco è all'ultimo mandato, quindi chiaramente non ha interessi. Le elezioni sono lontane e quindi spero che si possa sgombrare un po' il campo da questo problema.

Cerchiamo almeno adesso, poi magari sotto elezioni cambieranno le strategie, almeno adesso cerchiamo di collaborare. Alla fine ne va del benessere dei cittadini. Noi siamo qua a vigilare e cercare di portare avanti le istanze dei cittadini dei quali poi ci dimentichiamo e lasciamo che si facciano le loro battaglie da soli, non appoggiati. Questo è quello che è successo a Tregarezzo, ma è quello che è successo anche alla Boffalora. Anche lì i cittadini si sono dovuti costituire in Comitato; hanno dovuto pagare un Avvocato. Il Comune non ha neanche pagato le spese legali per questi cittadini.

Ogni volta si ricade nello stesso problema. La soluzione del Sindaco è sempre quella: "Telefonatemi, io sono aperto. I cittadini possono telefonarmi quando vogliono". Non è così che si risolvono le cose. Una telefonata non è una cosa formale. Non c'è poi traccia

di questo. Non si sa cosa succede e cosa viene fatto. Mentre un lavoro fatto in Commissione che poi relaziona al Consiglio.

L'altra cosa che non condivido assolutamente è che si dica che i Consigli Comunali siano non dico da abolire, ma quasi perché tanto qua la gente viene solo a fare confusione e a insultare. Non è vero. Se c'è stato qualche episodio, sono episodi assolutamente limitati. Numericamente inconsistenti. Il Consiglio è un momento istituzionale fondamentale per la democrazia, fondamentale perché i cittadini in questo momento hanno la possibilità di valutare noi Consiglieri, di verificare che cosa viene fatto, di verificare che le cose vengano portate avanti. Come accennava prima, spesso c'è il Cimitero delle mozioni. Si fanno le mozioni e poi non si fa niente,

Oppure diceva il Consigliere prima che per l'acqua avevamo deciso di fare ... sì, il Presidente ... per l'acqua si era deciso di fare una mozione comune. È vero, ma poi se non si fanno le Commissioni, non si va avanti e tutto si impantana. Uno si stufa. A questo punto la gente inizia a utilizzare altri strumenti.

Per non arrivare sempre a questo, per non essere esasperati, si dovrebbe effettivamente con coerenza portare avanti il lavoro che si ritiene di fare. Se il Sindaco si è impegnato, noi vogliamo assolutamente che si vada avanti in questa direzione, perché a noi interessa il benessere dei cittadini, interessa ottenere un risultato.

Io voterò a favore della mozione non tanto perché la condivido nel suo insieme, perché ripeto, come le ho già anticipato, io sono più per la delocalizzazione. Penso che questo sia il primo obiettivo che dobbiamo avere e poi eventualmente accontentarci di qualcosa di meno. Prima noi dobbiamo puntare a quello, altrimenti non l'avremo mai.

La voto semplicemente per dare un segnale che siamo stufi e che vogliamo iniziare a lavorare insieme sui problemi, soprattutto i problemi così importanti come questo di Tregarezzo e dell'arrivo della BreBeMi. Ci saranno tantissime altre conseguenze oltre a Tregarezzo. È giusto che si apra il confronto. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Monti. Consigliere Antona. Prego.

## CONSIGLIERE ANTONA ANGELO

Grazie Presidente. Come avevo già detto al collega Seracini in sede di Commissione, questa mozione, a parte alcuni punti che sono magari non proprio attinenti ai problemi dei cittadini, ma altro che ho già spiegato in Commissione, è una mozione che anche se non punta proprio a risolvere il problema di Tregarezzo, come ha detto la collega Monti, perché il primo punto sarebbe quello della delocalizzazione, anche se non risolve il problema, se non altro evidenzia quali sono i problemi e cerca questa mozione di dare un indirizzo per la risoluzione di alcuni problemi.

Partendo dal discorso delocalizzazione, io mi chiedo e chiedo all'Amministrazione: esiste uno studio per vedere quali sono i costi e i benefici dell'eventuale delocalizzazione di queste case? La delocalizzazione significherebbe che la società che realizza la bretella di servizio alla BreBeMi o la BreBeMi, quello che è, la CAL, acquisisca a sé questi edifici. Non è detto che questi edifici li debba abbattere per mantenere solo, perché ciò non è possibile, abbattere per mantenere solo le attività commerciali.

Può anche trasformare tutti gli edifici in altro tipo di attività: attività di terziario. Potrebbe rilevarle e costruire le case dei cittadini di Tregarezzo nella zona dell'ex dogana, dove dovrebbe sorgere il Centro commerciale.

Io dico: di questo si è parlato tanto. L'Amministrazione con questi interessati si è mai messa al tavolo per vedere di fare uno studio di fattibilità? Questo è importante. Altrimenti si parla, si parla. Come diceva la Monti, il Sindaco dice: "Se ci sono problemi venite a dirmi a me, poi risolviamo il problema stesso".

Io vorrei far presente una cosa. Questa sciagurata Legge Bassanini ha già depotenziato il Consiglio Comunale di tutto. Si può dire che il Consiglio Comunale, anzi si può dire, forse Bassanini meglio avrebbe fatto, se avesse stabilito nell'ambito della Riforma della Legge sugli Enti locali, la 142 del '90, anche che i Consigli Comunali si riuniscono due volte all'anno: per approvare il Bilancio preventivo e per approvare il Bilancio consuntivo, che ci stiamo a fare sennò qui? Andiamo dai cittadini a chiedere i voti e poi per risolvere i problemi dei cittadini dobbiamo andare

col cappello in mano dal Sindaco a dire: "Per favore, me lo fai questo?"

... dall'aula si replica fuori campo voce ...

Bassanini era Deputato del tuo Partito, quando era addirittura il Partito Comunista. Io Comunista non sono mai stato, capito? Tanto per essere chiari. Era tuo Parlamentare.

**PRESIDENTE**

Pubblico per favore, silenzio.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Non era mio, non era mio. Ecco chi era Bassanini.

**PRESIDENTE**

Consigliere Antona. Finisca.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Questa domanda la dovevi fare a qualcun altro, non a me. Hai sbagliato tipo. No, la dovevi fare a qualcun altro. Non a me.

**PRESIDENTE**

Consigliere Antona, prego vada avanti. Consigliere Casadio lasci parlare il Consigliere Antona.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Il Consigliere Casadio interrompe. Se lui mi dà il gancio, insomma.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Antona.

**CONSIGLIERE ANTONA ANGELO**

Uno studio di fattibilità non esiste. Il Consiglio Comunale di questo ... ora il fatto è questo. Noi dell'Opposizione, collega Seracini, contrariamente, scusami se ti rammento questo, a come hai fatto tu prima, che una mozione giusta perché ti ritenevi Maggioranza, ma io non so se ti ritieni Maggioranza e se la Maggioranza ritiene te Maggioranza.

Mi sembra che, insomma, da quello che ho visto questa sera, non so se tu sei ancora Maggioranza. Questi sono affari vostri. Non voglio entrare nel merito del fatto che sei o meno ancora Maggioranza.

Hai perso una buona occasione. Noi votiamo la tua mozione, anche con dei punti critici che non ci piacciono. Te la votiamo lo stesso, perché non ci interessa chi dice, cosa dice. Se quello che dice è giusto, noi non guardiamo chi lo dice. Guardiamo che è giusto quello che viene detto e quindi appoggiamo chi dice le cose giuste.

Tu proponi delle cose comunque a favore dei cittadini. Personalmente sono favorevole alla tua mozione e l'approvo, anche se, ripeto, ci sono alcuni aspetti che se votassi punto per punto il punto c non lo voterei. In ogni caso io sono favorevole.

Per la risoluzione di questi problemi di Tregarezzo, se esiste chiedo, se c'è un Assessore che può dare una risposta, uno studio di fattibilità per il trasferimento dei cittadini da Tregarezzo all'interno dell'area Centro commerciale, ex area dogana. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Antona. La parola al Consigliere Gasparini.

#### **CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

Buonasera a tutti. Ringrazio Casadio che mi presta il microfono, perché oggi ne sono sprovvisto.

Innanzitutto premetto che anch'io, come gli altri Consiglieri della Maggioranza, ho a cuore i problemi di Tregarezzo. Tra l'altro io ho degli amici che abitano là, per cui questa cosa non la dimentico.

Volevo leggere una parte del verbale della Commissione Viabilità e trasporti che abbiamo tenuto Venerdì 22 Ottobre dove erano presenti alcuni dei Consiglieri qui presenti. Vi leggo la parte che riguarda la mozione di Seracini. È il Sindaco che parla. Dice.

#### **PRESIDENTE**

Pubblico, per favore, silenzio.

#### **CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

Io leggo e basta. "La BreBeMi presenta notevoli ritardi nella realizzazione. Per ciò che riguarda le

opere accessorie e cioè quelle che ci riguardano da vicino, il tratto da Melzo a Milano, non è stata ancora effettuata la gara di appalto. Questo ci dà più tempo per arrivare a una soluzione sempre migliore.

Il tratto di strada a Nord del quartiere di San Felice è nel Comune di Pioltello, il quale non ha mai richiesto modifiche alla viabilità del tratto interessato. Ogni nostra volontà in proposito non può migliorare il progetto ..."

... dall'aula si replica fuori campo voce ...

**PRESIDENTE**

Consigliera Monti. Ascoltiamo quello che dice il Consigliere Gasparini.

**CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

È una bozza di verbale, scusa ho sbagliato io. È una bozza di verbale. È stata fatta da Giuseppe Del Giudice.

**PRESIDENTE**

Ascoltiamo quello che deve dire il Consigliere Gasparini.

**CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

Adesso te l'ho chiarito, va bene. Posso andare?

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere, vada avanti.

**CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

Se ci dobbiamo soffermare sul fatto che l'abbia scritto Del Giudice o qualcun altro.

**PRESIDENTE**

Consigliere Gasparini, vada avanti.

**CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

Va bene, l'ho detto, dai. Ci siamo chiariti? Io sto solo leggendo il verbale. "Il tratto di strada a Nord del quartiere di San Felice è nel Comune di Pioltello,

il quale non ha mai richiesto modifiche alla viabilità del tratto interessato. Quindi ogni nostra volontà in proposito non può migliorare il progetto stesso per ciò che riguarda il quartiere.

La BreBeMi già adesso è sotto osservazione da parte dell'Unione Europea, perché non può aumentare in alcun modo i costi di progetto. Questo ha fatto sì che nel Collegio di vigilanza dell'11 Giugno 2010 si sia deciso di eliminare, posticipandole, le spese, quasi 80 Milioni di Euro, delle opere di collegamento della strada alla viabilità di Brescia.

Le nostre continue richieste - qui è sempre il Sindaco che parla - di interrimento del tratto di strada di fronte a Tregarezzo sono state definitivamente rigettate, così come è scritto nel verbale del Collegio di vigilanza del 21 Luglio 2010.

L'ipotesi di delocalizzazione del quartiere di Tregarezzo, così come ipotizzato da CAL e BreBeMi nel verbale del Collegio di vigilanza dell'11 Giugno 2010, non è perseguibile praticamente, poiché prevedeva la totale adesione degli abitanti, la non delocalizzazione degli esercizi commerciali, ma in compenso la valorizzazione delle aree da delocalizzare per trovare le risorse necessarie.

A fronte di ciò si è lavorato a un progetto che fosse migliorativo sia per Tregarezzo che per tutta Segrate, dato che quello originario prevedeva un cavalcavia continuo fino a dopo la rotonda Mondadori e quindi, oltre a essere molto impattante per il quartiere, non prevedeva la possibilità di attraversamento Nord-sud della nostra Città con mobilità dolce. Il progetto così modificato prevede ora la viabilità a raso, un allontanamento della strada da Tregarezzo, grazie all'eliminazione della rotonda, piste ciclabili e Nord e a Sud della Rivoltana.

Queste, insieme a un ampio ponte verde sulla Rivoltana, completeranno così il sistema di piste della Città e consentiranno di unire in tutta sicurezza Segrate centro a San Felice, a Tregarezzo e all'Idroscalo, ciò grazie anche a un'altra passerella ciclopedonale che scavalcherà la Strada Provinciale 15 bis.

Gli eventuali risparmi conseguenti al nuovo progetto non ancora quantificabili, dato che allo stato attuale non sono noti i costi originari né quelli delle modifiche da noi richieste, serviranno a migliorare ulteriormente il progetto stesso. Il significato della delibera di Giunta del 21 Luglio 2010 era dunque quello

di accettare queste modifiche di progetto e non invece il progetto originario.

Tutto ciò non preclude, come più volte dichiarato, che si continuerà a cercare una soluzione interna per la delocalizzazione di Tregarezzo, pur nella consapevolezza che questa modifica del progetto originario sia già migliorativa per il quartiere.

Il Sindaco chiede dunque la collaborazione di tutto il Consiglio per cercare una soluzione condivisa che ci dia più forza nelle trattative e si dice disposto a integrare, migliorandola, sia la delibera di Giunta che il nuovo progetto".

**PRESIDENTE**

Angelo.

**CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

"Resta inteso che essendo ...

**PRESIDENTE**

Antona, rispetto anche per gli altri quando parlano.

**CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

Se mi fate finire, poi fate le discussioni del caso. Noi non veniamo a chiedervi chi ve le scrive le cose, per favore.

**PRESIDENTE**

Rispetto per ogni Consigliere che parla. Consigliere Antona.

... dall'aula si replica fuori campo voce ...

Consigliere Antona, chiedi la parola sennò è inutile.

**CONSIGLIERE GASPARINI CLAUDIO**

Avevamo detto che dovevamo collaborare. Non mi sembra ci sia collaborazione, però Antona. "Resta inteso che essendo di fondamentale importanza ..." lo ripeto, perché dopo qualcuno mi dice che non ha capito.

"Resta inteso che essendo di fondamentale importanza le opere di mitigazione di fronte a Tregarezzo già previste dal progetto, nel caso fosse

necessario, il Comune dovrà provvedere nei limiti di Bilancio al loro conseguimento". Questo è il verbale della seduta di Venerdì 22 Ottobre. Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Gasparini. Il pubblico, per favore, faccia silenzio. Chiuso. Non voglio più dirlo. Consigliere Ciapini, prego.

**CONSIGLIERE CIAPINI FABRIZIO**

Grazie Presidente. Con lo stesso criterio che auspicavamo venisse messo in atto per l'approvazione della nostra mozione sull'acqua, ovvero solo ed esclusivamente il bene del territorio segratese, il gruppo Italia dei Valori vota a favore della mozione Seracini per Tregarezzo, anche se è giusto specificare che anche noi siamo favorevoli alla delocalizzazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ciapini. Consigliere Nardio, a lei la parola.

**CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO**

Grazie Presidente. Brevemente volevo puntualizzare due punti della Consigliera Monti. Uno era riguardo al fatto che auspicavate una collaborazione da parte del Sindaco in merito a dei documenti, a dei verbali che il Sindaco stesso ha promesso di farvi pervenire. È stato detto più volte ad alta voce che non ci sono questi documenti, non sono mai arrivati. No, che a voi non sono mai arrivati.

Ricordo che la Commissione si è tenuta Venerdì. È finita mi sembra attorno alle ore 13. Nel mezzo c'è stata una Festa del vino a Segrate. Oggi siamo a Lunedì.

Adesso parlo di collaborazione. Penso che non ci siano stati proprio i tempi per farvi pervenire il materiale. Magari al prossimo Consiglio o alla prossima Commissione, se ancora non avete questo materiale, avrete giustamente modo di lamentarvi. In due giorni, tra cui una Festa a cui il Sindaco ha dovuto partecipare, mi sembra un po' troppo.

Riguardo alla richiesta dei preventivi, è stato letto nel verbale, ma è stato sicuramente detto nella

Commissione a cui anch'io ero presente, nella parte finale, "Gli eventuali risparmi conseguenti al nuovo progetto non ancora quantificabili, perché non c'è il progetto esecutivo, dato che allo stato attuale non sono noti né i costi originari né quelli delle modifiche da noi richieste. serviranno sicuramente a migliorare il progetto stesso".

Per questo motivo e anche per il fatto che comunque il Sindaco e la stessa Consigliera Monti ha dichiarato che nella Commissione il Sindaco si era dimostrato aperto al fatto di potere, come dichiarato poi nel verbale che ha sottoscritto, ... per cercare una soluzione condivisa che ci dia la forza nelle trattative e si dice, questo lo sottolineo, disposto a integrare, migliorandola, sia la delibera di Giunta che il nuovo progetto.

Questo è quello che ha detto e che anche tu, anche lei Consigliera Monti, ha sottolineato e che è avvenuto in Commissione. Per questi motivi noi riteniamo di votare contro, noi Maggioranza riteniamo di votare contro la mozione del Consigliere Seracini. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Nardio. Consigliera Mongili, prego.

#### **CONSIGLIERE MONGILI MANUELA**

Intanto volevo, prima di discutere della mozione di Seracini, aprire un problema che ha sottolineato la Monti poco fa e che mi sembra fondamentale. Anche nella discussione della mozione sull'acqua è venuto fuori. È il problema della verbalizzazione dei lavori delle Commissioni.

Oggi non è da sottovalutare il fatto che venga letto come verbale della Commissione qualcosa che un verbale non è. Persone presenti alla Commissione, io non ne faccio parte, dicono che quelle cose che sono scritte non corrispondono a quanto effettivamente è stato dibattuto nella Commissione.

Per me questo è un problema grave, grave perché tutti i Consiglieri devono poter sapere cosa accade nelle Commissioni, volendolo. Deve esserci traccia. Non è che si parla di noccioline. Si parla di problemi e comunque il Regolamento prevede non solo la verbalizzazione ...

## **PRESIDENTE**

Pubblico per favore.

## **CONSIGLIERE MONGILI MANUELA**

... ma anche la trascrizione fonografica esattamente come per i lavori del Consiglio Comunale.

Queste sono delle gravi mancanze che poi hanno il loro peso concreto. Non sono questioni teoriche, non sono questioni formali. Hanno il loro peso, perché oggi siamo in Consiglio a discutere una mozione e non si sa quali siano stati i lavori preparatori nella Commissione. Non esiste un verbale della Commissione che sia ufficiale e che sia approvato e sottoscritto da tutti i Consiglieri che ne fanno parte. Credo che questo sia un problema che va risolto e che va risolto nell'unità del Consiglio Comunale. Vuol dire semplicemente il rispetto di un Regolamento che già c'è.

Premesso questo, sulla mozione di Seracini devo fare una premessa. Intanto questo Consiglio Comunale a Giugno del 2009 si era impegnato con una mozione all'unanimità che vedeva due cose: a) l'interramento in tunnel e b) la delocalizzazione. Di queste due cose non è stato fatto niente. È passato un anno. Sono state fatte tante promesse. In concreto si è arrivati oggi, a Luglio del 2010, con un progetto che si dice che sia migliorativo.

Certo, rispetto al nulla tutto è migliorativo. Io dico che proprio non ci siamo. Qui noi come Minoranza abbiamo presentato una mozione che sarà discussa in Commissione il 29 e che sarà portata in Consiglio Comunale in cui si chiede di andare avanti nella delocalizzazione.

Si fa un passo successivo, così si vedrà anche se questo Consiglio Comunale e l'Amministrazione hanno la volontà di risolvere il problema della delocalizzazione oppure no. Nel PGT non c'è traccia della delocalizzazione. Non sono individuate le aree, non viene affrontato il problema. In questa bozza di PGT che è stata così presentata in passant una volta sola alla Commissione territorio senza che mai sia stata discussa, di questo non c'è traccia.

Vedremo se in qualche modo è vero che la volontà dell'Amministrazione è quella di perseguirla la soluzione della delocalizzazione. Le cose che sono state lette oggi a me fanno presagire che neanche in questo senso si voglia andare.

Premesso che, come è già stato detto, questa soluzione, questo progetto che è stato approvato con la delibera di Giunta non è un progetto che risolve il problema. È un progetto che migliora rispetto a una totale mancanza di soluzione. Su questo io dico: meglio questo di niente e va bene.

La stessa Maggioranza si rende conto, perché lo dice Seracini, che il progetto deliberato, questo scrive lui nella mozione: "Non dà alcuna concreta - il 21 Luglio scorso dalla Giunta - garanzia sulla realizzazione, consistenza ed efficacia, nonché certezza del finanziamento degli interventi di mitigazione ambientale che allo stato delle cose costituiscono l'unica possibilità rimasta di attenuare almeno in parte il disagio per la popolazione residente".

Ora, un componente della Maggioranza scrive queste righe che secondo me sono una condanna lapidaria. Sono veramente il tombale insuccesso di questa Amministrazione sulla questione Tregarezzo. L'inerzia più totale e la mancanza di ... e se lo dicono addirittura i componenti della sua Maggioranza, dico io. Su questo, neppure quest'ultimo progetto residuale che nulla risolve, se non mettere delle pezze quando ormai i buoi sono scappati, neppure su questo ci sono due parole che facciano capire che questo progetto ha una qualche concretezza.

Il Consigliere Seracini ha proposto quanto meno di indicare qual è il costo del progetto, di descrivere puntualmente queste opere di mitigazione, di mettere l'impegno a finanziare queste opere, anche qualora i risparmi attesi non si realizzassero e a Bilancio bisognerà inserirlo. Neanche su questo sono d'accordo.

A me sembra che l'unica cosa che resta alla fine di tutto il problema di Tregarezzo sono parole, parole a cui non si vogliono dare dei significati concreti. Ogni volta che si chiede una garanzia, si svicola da qualche parte.

Io trovo incredibile che la Maggioranza oggi non approvi. Pensando che domani forse ci sarà qualcosa di meglio da approvare, non approva quello che oggi è il contenuto della mozione di Seracini che tra l'altro non è niente di più che una semplice garanzia almeno che si faccia questo progetto di risulta che è rimasto. Neppure questo va bene.

Questo per me è proprio il segnale che su Tregarezzo questa Giunta e questo Sindaco non vogliono fare niente e che non faranno niente. Noi come Partito appoggiamo la mozione, pur convinti, come già è stato detto dagli altri, che le soluzioni siano altre, pur

avendo noi presentato una nostra mozione che impegna, che vuole impegnare, che ha l'intenzione di impegnare alla delocalizzazione, a inserire questo problema nel progetto di PGT indicando le aree su cui dovrà avvenire la delocalizzazione e presentando un progetto attuativo che sia concreto.

Mi dispiace per i cittadini di Tregarezzo che come al solito sono ...

**PRESIDENTE**

Chiedo di stringere un po'.

**CONSIGLIERE MONGILI MANUELA**

Cornuti e mazziati.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Mongili. La parola al Consigliere Seracini.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Sì, è una replica che vorrei fare ad alcuni degli interventi. Non è esatto che la mia mozione non affronti l'argomento delocalizzazione di Tregarezzo. Infatti io chiedo di approvare, deliberare 3 punti: a, b, c.

Il b dice: il Sindaco e la Giunta vengano invitati ad impegnarsi nel documento di cui sopra, che sarebbe l'integrazione alla delibera di Luglio, a perseverare nella ricerca di soluzioni che, ferme restando le opere di mitigazione approvate, possano ulteriormente ridurre il disagio dei residenti, quali ad esempio l'interramento in trincea almeno parziale e/o la delocalizzazione su base volontaria dei cittadini di Tregarezzo. La mia mozione parla della delocalizzazione. Questo giusto per chiarire.

Io poco prima, siccome il Consigliere Gasparini l'ha letto, dell'ingresso in questo Consiglio sono venuto a conoscenza di questo verbale che ovviamente, come è stato già rilevato, ma i presenti lo possono dire, non trovo riproduca in tutto e per tutto quello che ci eravamo detti in Commissione.

Oltretutto è firmato da una sola persona e i verbali si firmano in due. D'accordo, è una bozza, ma la bozza ... stasera si deve arrivare con qualcosa di sicuro, perché se poi aggiungiamo anche che questo verbale riporta delle soluzioni generiche che poi, ecco ...

**PRESIDENTE**

Consigliere Antona e Consigliera Monti, per favore.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Scusate finisco. Scusate. Siccome io ...

**PRESIDENTE**

Consigliere Antona.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Nel mio primo intervento non ho voluto per evitare ... siccome giustamente vedo che qualcuno del Consiglio l'ha tirata fuori, allora vorrei anche leggere per chi, perché i Consiglieri l'hanno ricevuto tutti, ma non gli Assessori, per chi non l'ha ricevuto vorrei leggere il verbale che su richiesta dei colleghi, perché me l'aveva chiesto la Commissione, in particolare anche Gasparini, ricordo. Venerdì abbiamo terminato la Commissione, poi ce n'è stata un'altra. Io sono andato a casa verso le 3.

Mi sono messo subito a fare questo verbale e Venerdì stesso l'ho inviato di notte, sì perché devo lavorare anche di notte. Ho anche da fare altre cose.

Questo verbale è il seguente. Lo leggo. È molto breve. "La Commissione Viabilità e trasporti riunita in data odierna, Presidente Del Giudice ..."

**PRESIDENTE**

Comunque, Consigliere Seracini, chiederei di essere piuttosto sintetico.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Posso fare l'intervento che desidero? Comunque lo stringo.

**PRESIDENTE**

Ho concesso il tempo prima. Ne ho concesso anche troppo ...

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Questo verbale dice, prego fermare il cronometro quando ... questo verbale dice che la Commissione in considerazione dell'importanza dell'argomento per la popolazione, per il territorio auspica che in Consiglio venga espresso dalla Maggioranza e dalla Minoranza un voto comune sugli argomenti che riguardano la BreBeMi.

Nel caso della mozione in esame questo non sarebbe, se la stessa andasse al voto. Pertanto si cerca un punto di convergenza. Questo è un verbale che dice quello che abbiamo detto.

Dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i membri, il Sindaco si dichiara disponibile a portare in Giunta un'integrazione alla delibera del 21 Luglio 2010 da allegare alla stessa che accolga le proposte migliorative al progetto contenuto.

Per stringere, io mi sono dichiarato d'accordo su questo punto, ovviamente a condizione che nella delibera vengano riportati i punti cardine della mia mozione. Altrimenti, se nella delibera si parla di altre cose, non mi interessa. Le ho descritte le cose che volevo nella delibera ...

**PRESIDENTE**

Consigliere Seracini, questo è un suo verbale comunque, non è che abbia valore.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

No, attenzione.

**PRESIDENTE**

Se il pubblico continua, sospendo la seduta, ok?

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Presidente, scusa, questo ...

**PRESIDENTE**

Per favore, quel signore lì, venga accompagnato fuori. Il signore con la barba.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Posso? No, non posso.

**PRESIDENTE**

Consigliere Antona. Ho guardato i tempi. Siamo fuori dai tempi.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Scusa, Presidente, per la replica mi risulta che mi spettino 10 minuti, se non sono male informato e non credo di aver parlato per 10 minuti.

Io ero totalmente a disposizione di venire incontro a quella che era stata la proposta del Sindaco al fine di portare in Consiglio un documento che potesse essere approvato da tutti.

Naturalmente ho chiesto che nell'integrazione alla delibera di Luglio venissero messi i punti principali della mia mozione che sono - velocissimo e ho concluso - la descrizione delle opere di mitigazione ambientale che verranno realizzate e il loro costo, dico: è il minimo. Che cosa si fa e quanto costano. L'impegno a portare in Bilancio il loro finanziamento così, nel caso che in cui non si risparmi, verranno finanziate e la costituzione - ho anche proposto - di un Comitato misto Assessori e Consiglieri che supporti il Sindaco per arrivare a quelle migliorie alla delibera, al progetto che aveva dichiarato di voler fare. Tutto qua. Volevo soltanto informare di questo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Seracini. Consigliere Ferrante, prego.

**CONSIGLIERE FERRANTE GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Certo, da quanto emerge questa sera sarebbe il caso e sarebbe anche ora che quell'impianto - sicuramente non è costato poco - che c'è in sala Commissione venisse usato come si deve. Anche a me risulta che ho fatto un intervento e delle proposte in quella Commissione e in quel verbale non vengono riportate.

Come si dice ancora una volta, passata la festa, è passato il Santo. Chi ha avuto, ha avuto; chi ha preso, ha preso. È successo questo. In campagna elettorale ognuno di noi, chi più, chi meno, chi in un modo, chi nell'altro ha promesso mare e monti. C'è chi li ha anche

scritti, per cui quelli non si possono negare in caratteri cubitali con dei colori forti.

Fino a ieri si potevano sentire i cittadini qualora ce ne fosse stato il bisogno, oggi non si può rincorrere laddove ci sono dei problemi, perché di problemi ce ne sono tanti sul territorio.

Io voglio dire quello che ho detto in Commissione. Segrate questa occasione per risanare una parte del proprio territorio non può farsela scappare. Vale a dire: quello della sistemazione della Rivoltana, indipendentemente se i residenti di Tregarezzo rimangono lì e io oggi mi sento abitante di Tregarezzo, non di Segrate, ma di Tregarezzo per tutti i problemi che hanno loro. È una cosa che non dobbiamo farci sfuggire, indipendentemente se i cittadini vengono delocalizzati o rimangono lì.

Perché? Se oggi la Rivoltana è invasa dalle auto, ne passano a migliaia, con l'apertura della BreBeMi ce ne saranno 10 volte più di oggi, sicuramente. Noi lì dobbiamo puntare solo a una cosa: quella di fare la strada in galleria, perché andiamo a risanare un territorio.

Signora Ronchi, poi faccia lei il suo intervento, lo faccia, lo può fare benissimo. Noi dobbiamo puntare ..

**PRESIDENTE**

Consigliera Ronchi, per favore. Non interrompa.

**CONSIGLIERE FERRANTE GIUSEPPE**

Guardi, questo Consiglio dovrebbe essere un Consiglio di Amministrazione.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ferrante, ha ancora 30 secondi. È meglio che vada avanti. Volete che applichi il Regolamento, lo applico.

**CONSIGLIERE FERRANTE GIUSEPPE**

Ma dove abitiamo? Abitiamo sul nostro territorio, su Segrate. Che diamine. Il nostro vicino deve stare peggio di noi e noi dobbiamo stare meglio di loro, perché siamo più belli o perché hanno la sfortuna di non potere andare altrove a vivere? Forse è quella la verità.

Noi lì dobbiamo puntare solo alla strada in galleria. Solo così risaniamo il nostro territorio e la colpa non è solo di Segrate naturalmente. Segrate ne ha non poche di colpe, perché ...

**PRESIDENTE**

Consigliere Ferrante, devo toglierle la parola.

**CONSIGLIERE FERRANTE GIUSEPPE**

Grazie, non parlo più. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE**

Chiedo al Consigliere Berardinucci, se posso dare la parola prima al Consigliere Nardio. Perfetto. Prego Consigliere Nardio.

**CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO**

Grazie al Consigliere Berardinucci. Era semplicemente prima di andare in coda di chiarire forse meglio il documento che è stato letto. Non è una bozza di verbale, forse ci siamo espressi male e chiediamo scusa.

Queste erano le considerazioni fatte dal Sindaco in Commissione Viabilità. Sono considerazioni fatte dal Sindaco. Non sono fatte per questa serata posteriore alla Commissione. Chi era presente in Commissione sa che il Sindaco ha fatto quelle considerazioni.

Non sono citati gli interventi di Ferrante, non sono citati gli interventi di nessuno. Sono tutte le considerazioni che poi il Consigliere Gasparini non ha letto anche in merito ...

**PRESIDENTE**

Consigliere Rosa.

**CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO**

... abbiamo letto solo le considerazioni legate alla BreBeMi, perché erano quelle inerenti alla mozione del Consigliere Seracini. Semplicemente questo. Volevo solo dire questo, onde evitare di andare avanti a dire.

Aggiungo anche e mi dispiace per il Consigliere Seracini, ma anche per quello che ha detto la Monti che le è arrivato il verbale dell'assemblea della

Commissione dal Consigliere Seracini, che il Consigliere Seracini non è né Presidente della Commissione né Vice Presidente. Non può redigere il verbale, visto che si parla di Regolamento né tanto meno inviarlo ai Consiglieri spacciandolo per il verbale di una Commissione.

Questo no. Questo può essere fatto da Presidenti e da Vice Presidenti. Noi spieghiamo ... o Segretario nominato ... o Segretario nominato, non è stato nominato.

Ripeto, noi non abbiamo detto che questo era il verbale. Sono semplicemente le considerazioni del nostro Sindaco in Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Il pubblico: se insiste, sospendo la seduta e andiamo tutti a casa. Parlo seriamente, perché mi sembra che stasera prendiamo tutti sottogamba la cosa. Grazie Consigliere Nardio. Prego Consigliere Berardinucci. Consigliere Berardinucci, prego.

**CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

Per la cortesia che mi ha chiesto, da parte mia, troverà sempre un comportamento di gentiluomo.

**PRESIDENTE**

Lo so Consigliere. Grazie.

**CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO**

Consigliere Seracini, mai chiederò il ritiro della tua mozione, non solo della tua, ma di chiunque possa essere. Mai criticherò una mozione tirando fuori le parti negative. Di una mozione prenderò sempre le parti positive. Me ne faccio carico di responsabilità e le porto avanti. Lo voto, perché su quelle basi di positività si porta la speranza al principio di risolvere un problema che in questo caso è dei cittadini di Tregarezzo, anch'essi Segratesi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Berardinucci. Prego Consigliere Del Giudice.

## CONSIGLIERE DEL GIUDICE GIUSEPPE

Grazie Presidente. Io volevo chiarire una cosa. Innanzitutto volevo rispondere alla Consigliera Mongili, perché siamo stati accusati, noi di Maggioranza, di non lavorare abbastanza. Portiamo dei punti all'O.d.G. dove non abbiamo rispetto dell'Opposizione, non abbiamo neanche i titoli noi di esprimerci nella maniera giusta.

Dal mio punto di vista e anche di lavoro, prima di presentare i punti all'O.d.G. del Consiglio Comunale noi ci riuniamo diverse volte. Ragioniamo sui punti per il bene dei cittadini. Non credo che il Sindaco che sarebbe il responsabile dell'Amministrazione, farebbe qualcosa di contrario per i cittadini di Tregarezzo.

Ha sempre lavorato in base con noi, con i Consiglieri di Maggioranza, a migliorare questa Città. Come lo vediamo, è stata migliorata.

Naturalmente ci sono dei punti dove si deve lavorare molto. Non è che solo in una Commissione si possono risolvere i problemi. Il problema di Tregarezzo è sempre esistito. Stiamo lavorando, stiamo migliorando. Il collega Seracini ha espresso un parere giusto, giustissimo per difendere non solo i cittadini di Tregarezzo, ma tutta la comunità segratese.

Io mi prendo le mie responsabilità e vi dico che questo verbale che è stato fatto l'ho fatto io in base alle dichiarazioni del Sindaco. Non permetto a nessuno di dire che non è vero qua o non è vero là. Mi prendo la mia responsabilità, voi agite come volete. Vi assicuro che questo verbale l'ho fatto io in collaborazione di quello che ho sentito nella Commissione, punto primo.

Punto secondo: il Sindaco dice chiaro. Adesso non ho neanche gli occhiali. Anche il Consigliere Claudio ... ha spiegato bene: il Sindaco chiede la collaborazione di tutto il Consiglio per cercare una soluzione condivisa che ci dia più forza nella trattativa e si dice disposto a integrare migliorandola sia la delibera di Giunta che il nuovo progetto.

Cosa c'è di tanto preoccupante da mobilitare tutto il Consiglio? Non capisco qual è il motivo di dire no ... scusa non è vero che il Presidente - attuale perché il Presidente Bottari non era presente e ho presidiato io la Commissione - non vedo il motivo per cui non debba credere questo Consiglio, soprattutto l'Opposizione, che io come Vice Presidente ho fatto questo verbale della Commissione.

Finisco, non interrompo nessuno. Dico solamente una cosa: cerchiamo di lavorare e di collaborare insieme.

Quando vediamo il pubblico giustamente vengono per sentire delle cose concrete, delle cose sane per loro, per tutta la comunità. Se noi ci aizziamo uno con l'altro, per parlarci male, per recuperare magari qualche voto perduto per non avere vinto le elezioni, mi dispiace. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Del Giudice. La parola al Consigliere Rosa. Un attimo solo Consigliere. Prego.

**CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO**

Sabotaggio. Grazie Presidente. Tanto per chiarire i concetti. Quello letto da Gasparini era parola per parola quello che ci ha relazionato il Sindaco e non era il verbale della Commissione. Non era il verbale della Commissione. Non era il verbale della Commissione.

**PRESIDENTE**

Lasciamo parlare il Consigliere Rosa.

**CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO**

È inutile che insisti, Del Giudice. Quelle lì sono le dichiarazioni del Sindaco. Io ho detto: quello che ha letto, non so cosa abbia scritto tu.

**PRESIDENTE**

Lasciamo parlare il Consigliere Rosa.

**CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO**

Io ero lì vicino. Non ti ho visto scrivere tutta quella roba, a dire la verità. Quindi, quello che ha letto Gasparini è esattamente quello che ci ha detto il Sindaco. C'è stata poi tutta una discussione che non risultava, quindi non è il verbale della riunione. Era la dichiarazione del Sindaco. È chiaro Giuseppe?

Chiarito questo, tanto per non prenderci in giro, la discussione è stata molto più lunga e molto più articolata. Non è venuto fuori quello, è venuto fuori solo il sugo.

Il sugo secondo me è quello che ha sintetizzato giustamente Seracini su mandato della Commissione, appunto perché non c'era un verbale al momento da

valutare e da sottoscrivere, non c'era. Si è dato incarico a Seracini di buttare giù una sua sintesi - che ha fatto - ma era quello che emerso dalla discussione in pratica. Ci ha messo qualcosa di suo, a dire la verità, però ...

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Rosa, va bene. Vada avanti.

#### **CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO**

Però in effetti questo era in sintesi il discorso, tant'è che egli dice: "Chi vuole, sottoscriva". Io non mi sarei sentito di sottoscrivere, perché pari pari avrei discusso con lui. Dico: "No questo effettivamente magari non è stato detto".

Io sono sincero e sono piatto. Quello che è, è. Io non voglio prendere in giro nessuno, però non voglio nemmeno essere preso in giro. Questo è il punto. Mettiamo i puntini sulle "i". Diciamo che quello era il verbale che poi era quello che aveva chiesto il Sindaco in pratica.

Il sindaco cosa ha chiesto? "Io sono disponibile a fare una delibera aggiuntiva, perché quella lì non si può toccare". Diciamo anche questo, perché è importante. La richiesta era quella di modificare la delibera di Giunta attuale. Non si può, perché era servita anche per determinate cose per cui se si va a toccare quello per cui è servita la delibera, non è possibile.

Va bene allora abbiamo detto: "Cerchiamo di fare, di andare incontro a quelli che sono i nostri desiderata come Comune". È giusto? Ho detto giusto fino a qua. Egli ha cercato di fare questo. È chiaro che non è Vangelo nemmeno quello che ha scritto. Ha dato un'interpretazione a certe cose che io magari non avrei detto, tu, come Presidente, non avresti dato come accettato. Questo è il punto.

Per farla breve, sennò poi il Presidente mi toglie la parola, veniamo al dunque. C'era questa volontà di collaborazione. Questa sera sta saltando. È saltata. Se salta la volontà di collaborare, questa ulteriore delibera o modifica di delibera, chiamatela come si vuole, non si fa. O si fa? Io questo vorrei sapere dalla Maggioranza. C'è ancora questa volontà che è emersa in Commissione, visto che la Commissione è espressione del Consiglio Comunale di fare questo o è saltato? Questo ci dovete dire.

Partendo da questo presupposto, se c'è questa volontà, si tratta solo di andare avanti nel lavoro che è stato impostato. Ha ragione Seracini. O ritira la sua mozione e si continua sulla strada che è stata tracciata oppure bisogna votare la sua mozione.

Io dico - scusa, poi concludo e faccio anche la dichiarazione di voto - se questa è la strada, cioè se Seracini non ritira la mozione, io la voto. Pur essendoci qualche discrepanza su quello che è emerso dalla Commissione, il sugo c'è. Io la voto la sua mozione. Chiaro?

Siamo in questi termini: siete voi Maggioranza adesso che dovete dire cosa cavolo volete fare per andare avanti, per andare veramente incontro alle problematiche per cercare di risolverle. Visto che e qui vi leggo ...

**PRESIDENTE**

Consigliere Rosa, siamo ...

**CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO**

Ho finito. Leggo solo il primo punto del programma del Sindaco di Segrate. "Primo punto delle opere da fare perché finalmente Segrate sia libera dal traffico. Interramento della BreBeMi e salvaguardia della zona Nord di san Felice e di Tregarezzo e declassamento della Statale 160".

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rosa. Consigliera Radaelli.

**CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

Grazie.

**PRESIDENTE**

Dopo andiamo alla votazione. Consigliera Radaelli, prego.

**CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

Grazie. Io devo dire che ci siamo un po' persi questa sera in questa polemica di verbali, chi l'ha detto, chi non l'ha detto. Era chiaro che quello era l'intervento del Sindaco.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Radaelli, vada avanti.

## **CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

C'è qualcuno che insisteva a dire che era un verbale. Ma non me ne può fregare di meno, sinceramente. Quello che vorrei dire: proviamo a tornare un attimo su Tregarezzo.

Mi rendo conto che a volte può succedere che si individuino una soluzione giusta, l'interramento, un'altra soluzione ancora più giusta, la delocalizzazione, perché anche con l'interramento la posizione di Tregarezzo stretta tra la ferrovia, l'aeroporto, la strada davanti, è sicuramente una posizione infelice e le difficoltà pratiche a mettere in atto quello che si dovrebbe fare. Forse un po' più di umiltà avrebbe aiutato tutti a uscire da questo cul-de-sac.

Ci sono degli Enti più grossi e più grandi di noi che dovrebbero finanziare queste soluzioni. C'è il Comune di Segrate che ha un potere contrattuale probabilmente non all'altezza delle nostre necessità o che forse si è svegliato tardi.

Io credo che forse il compito di questo Consiglio Comunale che si ritrova nella mozione di Seracini, anche se magari un po' sfumato, sia quello di schierarci su una posizione decisa a difesa dei nostri interessi. È vero che mancano i fondi. È anche vero che Segrate sopporta molte schiavitù di passaggio, perché siamo veramente in un punto da cui tutti devono passare, quelli che stanno a Est? A Est. Grazie. La geografia non è il mio forte, chiedo scusa.

Penso che noi potremmo - non so come dire - fare un'azione di sostegno, purché si tengano fermi alcuni punti che sono gli interessi della nostra Città. Si potrebbe dire che se da subito non si può fare l'interramento, si possono accettare delle barriere. Intanto si deve lavorare per la delocalizzazione.

Perché dico questo? Questa cosa che devono essere tutti d'accordo, tutti insieme. Nessuno ha ancora fatto, io credo, un sondaggio con una firma da parte di tutti i residenti, un calcolo dei metri, un'offerta. È un lavoro grossissimo questo.

Se cominciamo a dire: "E' impossibile, non sono tutti d'accordo", non parte e non si farà mai. Penso che si debba incominciare questo lavoro e che la Commissione lo debba monitorare, sapere esattamente quante sono le

famiglie, quanti sono i metri quadri, quanti anni hanno e quali sono le possibilità.

Vorrei dirvi che non può il Comune di Segrate sostituirsi e pagare la delocalizzazione. Per Legge spetta a chi fa la strada fare questi interventi. Se a chi fa la strada, tu metti davanti un progetto ben fatto con anche magari delle proposte. Per esempio dal momento che Segrate - ahimè - ha montagne di appartamenti invenduti, che si promuovano degli accordi tra chi non riesce a vendere gli appartamenti, il CAL che li deve sistemare, magari dando l'opportunità ai residenti di integrare e di comprarsi un appartamento con 1 metro in più. Si incomincia a fare un lavoro. Ci si arrende, quando il lavoro è finito.

Io capisco che spaventi, perché siccome nella mia vita una volta ho curato una cosa di questo genere per una palazzina di 16 appartamenti su cui doveva passare il quadruplicamento di una linea ferroviaria, ho lavorato ininterrottamente per 2 anni. A un certo punto mi veniva voglia di buttarli tutti a mare: loro, i loro appartenuti e anche la ferrovia.

Tenendo duro, alla fine ci si è arrivati, ma come dico, non facendo delle previsioni spannometriche, ma cominciando un lavoro serio che ci coinvolga. Se la Commissione viene coinvolta in tutti i passaggi e alla fine dice: "Mi devo arrendere, perché non ci sono soluzioni" è un conto. Se alla Commissione metti davanti che metti 4 alberelli e una parata di plastica e più di così non si poteva fare, la Commissione si sente presa in giro e sugli abitanti di Tregarezzo non mi pronuncio. Lì le questioni vanno oltre la partecipazione. Sono questioni di salute, di viabilità, di bambini che non possono neanche mettere un piede fuori casa, perché le condizioni sono pesantissime.

Quello che io dico è: al di là di tutto, proviamo a suggerire, sostenere la nostra Amministrazione, perché persegua questa strada. Questo non toglie che se intanto vengono fatte delle altre cose, noi le prendiamo.

Io credo comunque che se tutti i paesi di questo mondo hanno interrato per chilometri e chilometri, noi per fare 500 m di interramento siamo qui che sembra che dobbiamo fare chissà che cosa.

Vorrei dire che in alcuni paesi e ci sono alcune società anche a Milano che curano questo, facendo gli interramenti, fanno anche come fossero dei magazzini, delle costruzioni che sostengono parte degli interramenti. Questo magari aveva più valore a Milano nel senso che c'è chi ha sposato questa filosofia. Siccome il terreno e il verde sono un patrimonio di

tutti, non occupiamo il territorio con cose che possono andare sotto il territorio, tipo i magazzini, depositi e un sacco di cose che non obbligatoriamente devono stare alla luce.

**PRESIDENTE**

Consigliera Radaelli, dobbiamo stringere.

**CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA**

Facendo così, si diminuiscono le spese.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Radaelli.  
... dall'aula si replica fuori campo voce ...

Lei, Consigliere Antona, ha ragione. È vero. Prego Consigliera Ronchi.

**CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA**

Grazie Presidente, sono Ronchi. Siccome io non parlo mai e Antona sempre, adesso gli rubo un secondo. Penso che sia molto giudizioso quello che ha detto adesso la Consigliera Radaelli. Non per niente è una donna. È molto intelligente quello che ha detto e io lo sostengo.

A parte l'interramento che già sappiamo che non ci sono i soldi per farlo, che per la BreBeMi gli alti Palazzi non hanno i soldi per aiutarci, io chiederei a Seracini: Seracini sarebbe opportuno che la cosa ritornasse in Commissione, come dice la Radaelli e che venisse seguita passo per passo e tenuta sempre in caldo e aggiornata.

Adesso la tua mozione che può passare o non passare, mette un fine al tutto; poi chissà, tra un bel po', si potrebbe andare a vedere se il Sindaco davvero può seguire come ha promesso.

Se noi invece lasciamo questa cosa in Commissione, la Commissione è sempre presente e può sempre tirare in ballo in ogni momento nello stadio di avanzamento dei lavori vedere cosa si può fare. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Ronchi. Bene, ora si passa alla votazione della mozione presentata dal Consigliere

Seracini. Scrutatori, per favore, numero dei presenti. Va bene.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Scusa, io ho chiesto la parola.

**PRESIDENTE**

Consigliere Seracini.

**CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO**

Ho chiesto la parola non per riprendere il discorso, ma per fatto personale. Voglio pensare che il Consigliere Nardio non fosse adeguatamente documentato. Il verbale l'ho fatto, perché delegato dalla Commissione. Ricordo che Gasparini, il Presidente e la Commissione mi hanno chiesto di stilare un verbale e di mandarlo a tutti i Consiglieri, per averne di ritorno il parere. Cosa che io ho fatto.

Tutto qua. Non ho fatto nulla di irregolare.

**PRESIDENTE**

Grazie della sua precisazione, Consigliere Seracini. I 3 scrutatori, per favore. Era fatto personale, per cosa? Qui va a finire che non facciamo ... concedo. Non ho più neanche ... basta. Siamo al voto.

28 i presenti. Prego i presenti. I votanti sono 28 con Gasparini. 28 presenti.  
... dall'aula si replica fuori campo voce ...

La dichiarazione di voto l'avete fatta tutti durante il vostro intervento. Se non lo chiede la Lega, non riesco a capire perché lo chieda lei, Consigliera Monti. Questo non riesco a capirlo.

28 presenti compreso Gasparini. 27 votanti, 1 astenuto. L'astenuto è Del Giudice. Gasparini ha votato, certo. Voti favorevoli: 12 voti favorevoli. 15 contrari.

La mozione viene respinta.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2010

**P. N. 7 O.d.G. - MOZIONE N. 13 DEL 4.10.2010 AD OGGETTO:  
"RIPRISTINO DELLA LINEA 923 (POLLICINO) ALL'INTERNO DEL  
SAN RAFFAELE" A FIRMA DEI CONSIGLIERI P. MONTI E L.  
RADAELLI**

### **PRESIDENTE**

Passiamo alla mozione n. 13. Consigliera Monti e Consigliera Radaelli, andiamo avanti. Discutiamo la mozione. Mozione n. 13 del 4 Ottobre 2010 ad oggetto: ripristino della linea 923 (Pollicino) all'interno del San Raffaele a firma dei Consiglieri Monti e Radaelli. Un attimo solo. Regia per favore. Consigliera Monti. Prego.

### **CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

Grazie Presidente. Sarò veloce, perché l'ora è abbastanza tarda. Il problema è abbastanza semplice. Ho presentato questa mozione, perché a Giugno è stato fatto un incontro dove erano presenti sia il Mobility Manager del San Raffaele, sia alcuni rappresentanti del Comune.

In quell'occasione si è stabilita la possibilità per il 923, il pullman chiamato Pollicino, di tornare a fermare all'interno del San Raffaele. Il problema è che questo, nonostante sia stato appunto deciso di comune accordo già a Giugno, non è ancora stati portato a termine.

Ho fatto questa mozione per sollecitare questo problema. In Commissione mi è stato risposto che è già tutto a posto, è già chiarito, ma quando sono andata a chiedere dei documenti che attestassero questo, ho avuto semplicemente 3 mail che sono state spedite dagli Uffici - una è di Settembre e due di Ottobre - in cui la responsabile chiedeva all'ATM di ripristinare la fermata all'interno del San Raffaele.

Diciamo che è un po' poveretta come ... di fatto l'ATM non si decide a ripristinare la fermata all'interno del San Raffaele. È un grosso danno per i cittadini. Chi frequenta il San Raffaele tante volte ha dei problemi anche di deambulazione. Il fatto di mantenere la fermata al di fuori del San Raffaele è molto svantaggioso.

Siccome è una questione importante per tante persone, chiederei un po' più di sforzo da parte

dell'Amministrazione per sollecitare la soluzione di questo caso. Il problema oltretutto è che l'ATM vorrebbe legare la risoluzione di questo anche alla soluzione del fatto che il 925 fermi sempre all'interno.

Noi chiediamo che le cose vengano separate ... qual è il problema? Scusi.

**PRESIDENTE**

Chiedo scusa.

**CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

... che le cose vengano separate e si inizi ...  
... dall'aula si replica fuori campo voce ...

**PRESIDENTE**

Quindi, consegna al Vigile, grazie.

**CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

Anche se riprende solo me? Qual è il problema? Non capisco quale sia il problema. Scusate, è pubblica, voglio dire questa seduta è pubblica. Sta riprendendo semplicemente me. Non ledo nessun altro interesse di altre persone. Non capisco, perché non debba essere ripresa.

**PRESIDENTE**

Se la prossima volta lo dice.

**CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

L'abbiamo già fatto presente a dire la verità. L'ho sollecitato anche nei Capigruppo. Ho detto che per me è importante che vengano effettuate le registrazioni nel Consiglio. Di fatto mi continuate a rispondere che non tutti sono d'accordo. Cosa?

**PRESIDENTE**

Se vale, vale per tutti, non per un Consigliere.

**CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

Ma non sono a disposizione del pubblico, cosa c'entra che sono registrate. Ma se sono lì in una ... che ce frega?

Noi vogliamo dare la possibilità ai cittadini di sapere cosa succede in Consiglio. Siccome non tutti danno l'autorizzazione e non si possono ancora trasmettere le registrazioni del Consiglio, almeno riprendo quello che dico io e lo faccio vedere a chi è interessato sul nostro sito. Non penso di fare niente di male.

**PRESIDENTE**

Consigliera Monti, quando lo faremo, lo faremo per tutti.

**CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

Sì, ma quando? Scusate è anni che stiamo aspettando questo servizio. Ma veramente? Ma chissà cosa interessa. ... dall'aula si replica fuori campo voce ...

**PRESIDENTE**

Il pubblico non può intervenire. Alla fine devo sospendere ancora.

**CONSIGLIERE MONTI PAOLA**

Presidente, mi faccia finire. Chiedo il voto per questa mozione, per veramente chiedere una maggiore sollecitudine nei confronti dell'Amministrazione, affinché con un po' più di forza chieda all'ATM di ripristinare questa fermata.

Lasciando perdere il 925, perché effettivamente il 925 potrebbe essere anche un doppione con la loro metropolitana. Quanto meno per il 923 che è il pullman che riguarda Segrate, che veramente venga richiesto e che venga effettuato, ma in tempi brevi. Se c'è l'autorizzazione da parte nostra e dal San Raffaele non si capisce perché l'ATM non lo debba immediatamente ripristinare. Esisteva come servizio e deve rimetterlo in funzione. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Monti. Assessore Orrico, voleva dare una risposta.

## **ASSESSORE ORRICO FERDINANDO**

Buonasera di nuovo. La Monti ha detto una cosa giusta. L'ora è tarda. Siamo stanchi. La serata è stata impegnativa. Volevo dare una risposta velocissima anch'io, perché c'è una mozione molto breve e molto chiara per fortuna. Io darò una risposta altrettanto breve e altrettanto chiara.

Pur non essendo più l'Assessore alla partita, quindi pur non avendo più i trasporti, sto seguendo ancora io indirettamente questo discorso. L'osservazione che hai fatto è giusta. L'ATM ha ritardato, perché stava trattando con l'Ospedale San Raffaele per fare entrare in contemporanea sia la 923 che la 925.

Adesso daremo disposizioni, quindi vi prometto, io personalmente mi impegno a far partire nel più breve tempo possibile l'ingresso della 923. Per la 925 vedremo quando sarà possibile farlo. Direi che il discorso della 923 non è altro che il ripristino, giustamente come dicevi, del Pollicino di una volta.

Questa mozione penso che sia molto lineare, molto chiara, molto serena. Penso che la possano votare tutti. Buonanotte.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Orrico. Presenti? Numero presenti per favore. 28? Ronchi? Astenuto Gervasoni. 27 favorevoli. 28 i presenti.

Va bene. È mezzanotte e 35 minuti. Chiudiamo il Consiglio Comunale.